



## REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## ***NEWSLETTER SETTIMANALE***

Numero 39

14 dicembre 2007

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

# SOMMARIO

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA ( /n)

### **AFFARI INTERNI**

LA STRATEGIA DI LISBONA RINNOVATA PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE FUNZIONA.....	5
LA POLITICA DI COESIONE INTENDE DARE UN IMPORTANTE IMPULSO ALLA STRATEGIA DI LISBONA PER IL 2007-2013.....	8
CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI: I PRESIDENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO FIRMANO E PROCLAMANO SOLENNEMENTE LA CARTA A STRASBURGO.....	10
LA COMMISSIONE PLAUDE ALLA FIRMA DEL TRATTATO DI LISBONA E NE SOLLECITA UNA CELERE RATIFICA.....	11

### **AFFARI SOCIALI**

MINORANZE ETNICHE E MERCATO DEL LAVORO.....	13
---	----

### **AGRICOLTURA**

LA COMMISSARIA LANCIAMINA UNA CONFERENZA DELLE PARTI INTERESSATE E DÀ INIZIO AD UN DIBATTITO VIA INTERNET SULLA VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC).....	14
MERCATO DEL LATTE: AUMENTO DELLE QUOTE LATTE DEL 2% PROPOSTO DALLA COMMISSIONE A PARTIRE DALL'APRILE 2008.....	15
RIFORMA DELLA PAC: LA COMMISSARIA FISCHER BOEL ESORTA I MINISTRI A ADOTTARE UNA RIFORMA CORAGGIOSA DEL SETTORE DEL VINO.....	17

### **AMBIENTE**

CONFERENZA DI BALI AL VIA TRA AUSPICI E DIVISIONI.....	19
--	----

### **CONCORRENZA**

CONCENTRAZIONI: LA COMMISSIONE DICHIARA INCOMPATIBILI CON IL DIRITTO UE UNA PARTE DELLE CONDIZIONI IMPOSTE DALLA SPAGNA A ENEL E ACCIONA PER ACQUISIRE ENDESA E NE RICHIEDE LA REVOCA.....	20
ANTITRUST: LA COMMISSIONE INFLIGGE AI PRODUTTORI DI GOMMA CLOROPRENE UN'AMMENDA DI 243.2 MILIONI DI EURO.....	21

### **COOPERAZIONE**

UN MAGGIORE IMPEGNO PER UNA POLITICA DI VICINATO PIÙ FORTE.....	23
---	----

### **CULTURA**

"INSIEME NELLA DIVERSITÀ": I CITTADINI EUROPEI PARTECIPANO ALL'INAUGURAZIONE DELLA CAMPAGNA PER L'ANNO EUROPEO DEL DIALOGO INTERCULTURALE 2008.....	25
---	----

### **ECONOMIA**

RIFORMA DEL BILANCIO UE: AVVIATA IN ITALIA LA CONSULTAZIONE.....	26
--	----

### **PESCA**

RELAZIONE SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA N. 7/2007 SUI SISTEMI DI CONTROLLO, ISPEZIONE E SANZIONAMENTO RELATIVI ALLE NORME DI CONSERVAZIONE DELLE RISORSE ITTICHE COMUNITARIE.....	28
COMMISSIONE: UN RAPPORTO DELLA CORTE DEI CONTI RIBADISCE LA NECESSITÀ DI UNA RIFORMA DEL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA PESCA.....	30

## **PARLAMENTO EUROPEO**

VIA AL VERTICE UE-AFRICA: POLITICA PER O CON L'AFRICA? .....	33
EVANGELIA TZAMPAZI PARLA DI DISABILITÀ: FATTI, NON BUONE INTENZIONI!.....	34
UE E DEFICIT DEMOGRAFICO: COME INVERTIRE IL TREND?.....	35
GIOVEDÌ IN PLENARIA: TESSILE, ESTREMISMO E DIRITTI DELL'UOMO.....	36
<b>ORDINE DEL GIORNO</b> .....	38

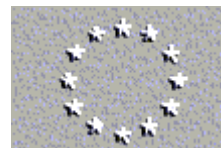
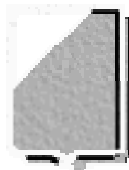
## **SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)**

PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME; COMENIUS (ENVIROMENTAL EDUCATION).....	41
PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME; LEONARDO DA VINCI.....	46
PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME; COMENIUS (INTERCULTURAL EDUCATION).....	50
PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME (FINE ARTS).....	54
PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME; GRUNDTVIG.....	59
PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME, COMENIUS (ACTIVE CITIZENSHIP) .....	63

## **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

“THE LOCAL AND REGIONAL DIMENSION OF THE EUROPEAN NEIGHBOURHOOD POLICY” .....	70
--	----

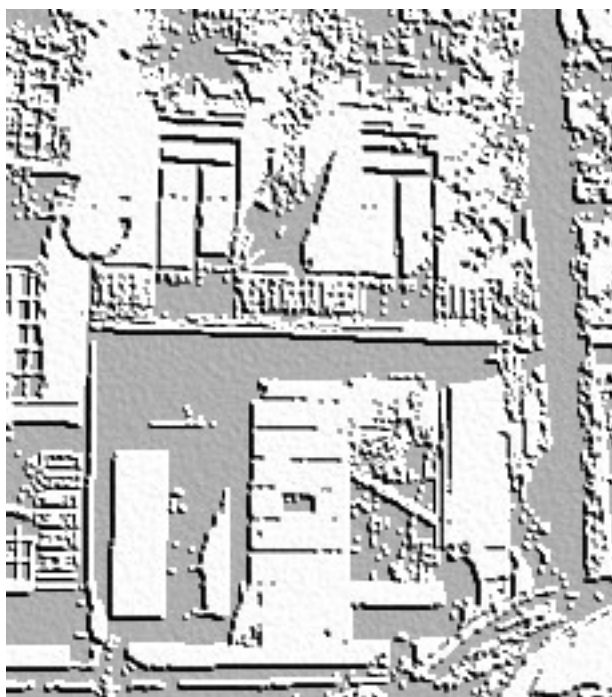
<b><u>SEZIONE BANDI</u></b> .....	72
-----------------------------------	----



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

**Numero 39**

**14 dicembre 2007**

*Selezione di notizie di interesse regionale*

### LA STRATEGIA DI LISBONA RINNOVATA PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE FUNZIONA

La strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione, rilanciata tre anni fa, nel 2005, sta funzionando. Questa è la conclusione principale della relazione strategica sulle riforme economiche in tutta Europa pubblicata oggi dalla Commissione. La relazione dimostra che la strategia di Lisbona sta contribuendo al recente, notevole miglioramento dell'economia dell'UE. Le riforme strutturali stanno inoltre cominciando ad aumentare il potenziale di crescita, migliorando le prospettive di prosperità a lungo termine.

La risposta di alcuni Stati membri, tuttavia, è stata più energica di altri, e negli ultimi dodici mesi si è ravvisato qualche segno di "stanchezza da riforme". Nel prossimo ciclo della strategia di Lisbona, l'Europa dovrà accelerare e approfondire le riforme economiche a livello comunitario e nazionale per attenuare l'impatto delle perturbazioni economiche globali e del rincaro dei prodotti di base. La relazione, che individua una serie di nuove iniziative politiche volte a rispondere a questa sfida e ad accentuare gli sforzi europei per adeguarsi e reagire alla globalizzazione, sarà presentata al Consiglio europeo di primavera del marzo 2008

Il Presidente della Commissione, José Manuel Barroso, ha dichiarato: "La strategia di Lisbona funziona, sta creando crescita e occupazione. Aiuta l'Europa e i cittadini europei a trovare una giusta collocazione per affermarsi nell'era della globalizzazione. Ha definito per l'Europa un programma economico comune concreto, che rispetta pienamente le differenze nazionali. Se però l'Europa vuole controllare la globalizzazione, non può accontentarsi dei risultati ottenuti finora. Si deve fare molto di più, visto che i progressi variano a seconda dei settori strategici e che in alcuni Stati membri il ritmo è nettamente più rapido che in altri. Il pacchetto odierno risponde all'esigenza di un'azione europea per far fronte alle incertezze sempre più accentuate che caratterizzano l'economia globale, nonché alla necessità di considerare ancora più prioritarie questioni come la dimensione sociale, l'istruzione e le competenze, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la flessicurezza, l'energia e i cambiamenti climatici"

Il Vicepresidente Günter Verheugen, responsabile per le Imprese e la politica industriale, ha affermato: "Per rimanere efficace, la strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione deve costituire un vero e proprio partenariato fra gli Stati membri e la stessa UE. Una delle novità più salienti del pacchetto odierno è il nuovo programma comunitario di Lisbona, che elenca le dieci priorità principali delle riforme a livello di UE. Tra di esse figurano misure volte a liberare il potenziale di crescita delle nostre piccole e medie imprese e a migliorare la regolamentazione per snellire le procedure burocratiche.

Intendiamo inoltre porre ancora di più l'accento sull'istruzione, la ricerca e lo sviluppo. Il nuovo programma comunitario di Lisbona sottolinea ulteriormente la dimensione esterna della strategia per la crescita e l'occupazione. Sarà sempre più fondamentale poter operare in condizioni di parità a livello internazionale. Queste riforme sono indispensabili per rilanciare l'economia europea e rispondere alle preoccupazioni quotidiane dei cittadini".

#### **Alcuni dei risultati più importanti**

La crescita economica nell'UE-27, che nel 2006 era del 3,0%, dovrebbe attestarsi al 2,9% nel 2007. Le riforme strutturali hanno contribuito ad innalzare dello 0,2%, dal 2005, il tasso di crescita potenziale stimato del PIL nella zona euro, portandolo al 2,25% circa nel 2007.

Negli ultimi due anni sono stati creati quasi 6,5 milioni di posti di lavoro e nel 2009 dovrebbero aggiungersene altri 5 milioni. La disoccupazione dovrebbe scendere al di sotto del 7%, raggiungendo il livello più basso dalla metà degli anni '80. Per la prima volta in dieci anni, alla forte crescita dell'occupazione ha fatto riscontro un deciso aumento della produttività.

I disavanzi di bilancio dell'UE-27 sono stati notevolmente ridotti, passando dal 2,5% del PIL 2005 al previsto 1,1% nel 2007. Il debito pubblico dell'UE-27 è sceso dal 62,7% nel 2005 a poco meno del 60% nel 2007.

In quasi tutti gli Stati membri si può avviare un'attività commerciale nel giro di una settimana mediante uno "sportello unico" e sono state prese misure importanti per attuare il programma dell'UE per una migliore regolamentazione.

Circa metà degli Stati membri ha elaborato, o sta elaborando, politiche impennate sul concetto di flessicurezza. Si è concordata una serie comune di principi di flessicurezza che gli Stati membri devono applicare adattandoli alle rispettive situazioni.

Tutti gli Stati membri si sono posti l'obiettivo nazionale di investire nella R&S. Se tutti questi obiettivi vengono raggiunti, nel 2010 la spesa per la R&S nell'UE si attesterà al 2,6% del PIL (contro l'1,9% nel 2005). Il miglioramento sarebbe considerevole anche qualora l'obiettivo chiave dell'UE del 3% (con un contributo del 2% da parte del settore privato) fosse raggiunto più tardi.

### **C'è però ancora molto da fare**

Negli ultimi tempi, tuttavia, la quota del PIL corrispondente alla spesa per la R&S nell'UE non è stata al passo con l'aumento dei tassi di crescita economica ed è scesa all'1,85% nel 2006, con notevoli differenze fra gli Stati membri. Questa tendenza costituisce un ulteriore ostacolo al conseguimento dell'obiettivo del 3% nell'UE.

Nonostante i miglioramenti registrati in termini di disavanzo e di debito, non ci si è avvalsi appieno di una crescita relativamente forte per ridurre i disavanzi strutturali, soprattutto nella zona euro.

Si può fare ancora molto per ridurre l'onere amministrativo e migliorare il contesto in cui operano le imprese, specialmente le PMI. L'apertura delle industrie e dei servizi di rete alla concorrenza è stata lenta.

Molti mercati del lavoro rimangono segmentati, con insider molto protetti e outsider a contratto più precari, con prospettive incerte. I sistemi didattici non permettono ai giovani di acquisire le competenze di cui hanno bisogno e che sono richieste dai datori di lavoro.

La mobilità dei lavoratori rimane relativamente limitata. Solo il 2% dei cittadini in età lavorativa vive e lavora in un altro Stato membro. In alcuni Stati membri, per cambiare lavoro bisogna ancora affrontare ostacoli considerevoli. La Commissione ha pertanto proposto un piano d'azione per la mobilità del lavoro comprendente 15 azioni concrete (vedi [IP/07/1879](#)).

L'Europa non sta al passo con le altre potenze economiche per quanto riguarda gli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il loro uso per incrementare la produttività.

Molti Stati membri sono indietro rispetto agli obiettivi di Kyoto e dovranno dar prova di notevole impegno per raggiungere i traguardi ambiziosi fissati dai leader dell'UE al Consiglio europeo di primavera del 2007, da realizzare mediante il pacchetto sull'energia e sui cambiamenti climatici che la Commissione presenterà nel gennaio 2008.

### **Rilanciare la strategia nel prossimo ciclo**

La relazione definisce una serie di nuove azioni in ciascuno dei quattro settori prioritari individuati dal Consiglio europeo di primavera del 2006 come i pilastri della strategia rinnovata. La Commissione chiede ai leader dell'UE di approvarle al Consiglio di primavera del marzo 2008.

Per quanto riguarda gli **investimenti nelle persone e la modernizzazione dei mercati del lavoro**, la relazione invita gli Stati membri a elaborare piani d'azione e a fissare traguardi per ridurre fortemente il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce e migliorare le capacità di lettura di base.

Per quanto riguarda il **contesto imprenditoriale**, la relazione caldeggia l'adozione di un'impostazione strategica integrata, sotto forma di legge europea sulle piccole imprese, onde stimolare lo sviluppo e la crescita dei milioni di PMI all'origine di nove nuovi posti di lavoro su dieci.

In materia di **conoscenza (istruzione, R&S e innovazione)**, la relazione propone di procedere verso la "quinta libertà", cioè la libera circolazione della conoscenza, attraverso la creazione di un vero e proprio spazio europeo della ricerca e una giurisdizione integrata dei brevetti, con un brevetto unico accessibile. Si invitano gli Stati membri a definire strategie nazionali per la banda larga e a fissare traguardi nazionali per l'uso di Internet ad alta velocità, per arrivare a un tasso di connessione del 30% fra la popolazione dell'UE e garantire il collegamento di tutte le scuole entro il 2010.

Nel settore dell'**energia e dei cambiamenti climatici**, la relazione sottolinea quanto sia importante completare il mercato interno dell'energia e esorta gli Stati membri a fissare obiettivi obbligatori per la riduzione del consumo energetico negli edifici pubblici, nonché a inserire sistematicamente l'efficienza energetica fra i criteri di aggiudicazione degli appalti pubblici.

### **La dimensione esterna**

Il pacchetto accentua la **dimensione esterna**, associando l'apertura alla tutela legittima degli interessi europei. Il dialogo con i paesi terzi sarà intensificato e razionalizzato, con maggiore attenzione alle questioni di comune interesse attinenti alla globalizzazione come l'accesso al mercato, la convergenza normativa, la migrazione e i cambiamenti climatici. In futuro, la Commissione adotterà una relazione annuale unica sull'accesso al mercato, individuando i paesi e i settori dove sussistono ostacoli considerevoli.

### **Gli orientamenti integrati**

Questi adeguamenti della strategia sono necessari per intervenire nei settori dove i progressi sono stati limitati, nonché per rispondere alle nuove sfide e alle mutate circostanze mondiali. Poiché questo non richiede una modifica degli orientamenti integrati concordati dagli Stati membri nel 2005, la Commissione propone di lasciare inalterati tali orientamenti per il prossimo ciclo. Il testo che li accompagna viene invece aggiornato in funzione delle mutate circostanze.

### **Il programma comunitario di Lisbona**

Il pacchetto odierno per la crescita e l'occupazione comprende un nuovo, innovativo programma comunitario di Lisbona per un'azione prioritaria a livello dell'UE nel prossimo ciclo triennale. Il nuovo programma stabilisce le dieci priorità principali per le riforme a livello di UE volte a rilanciare

l'economia europea nei prossimi tre anni. Fra questi obiettivi prioritari vanno citati la legge sulle piccole imprese, il programma per una migliore regolamentazione, il settore della ricerca e dell'istruzione superiore e le iniziative in materia di brevetti, a cui si aggiungono l'aumento degli investimenti nelle persone, il miglioramento dell'occupabilità, altre misure per integrare i mercati europei dei servizi finanziari e rafforzarne la stabilità a fronte delle perturbazioni attuali e la promozione di una nuova politica industriale sostenibile.

### **Valutazione dell'attuazione a livello nazionale**

Come di consueto, il pacchetto comprende dei "capitoli per paese" in cui si valutano i progressi registrati in ciascuno Stato membro (e nella zona euro). Gli Stati membri hanno continuato a progredire, anche se a ritmi diversi. Nella maggior parte dei casi, si sono prese misure per rispettare gli impegni contenuti nelle raccomandazioni specifiche per i singoli paesi formulate l'anno scorso di comune accordo dagli Stati membri. Occorrono tuttavia ulteriori provvedimenti e la maggior parte di queste raccomandazioni rimane valida. Il numero delle raccomandazioni è diminuito per Germania, Italia e Spagna; nel caso della Slovacchia, la raccomandazione dell'anno scorso che invitava il paese ad affrontare il problema della disoccupazione di lunga durata è stata sostituita dalla raccomandazione di migliorare il quadro normativo. Non sono state formulate raccomandazioni specifiche supplementari per nessuno Stato membro. Le conclusioni di ciascuno dei capitoli per paese sono riprese nel [MEMO/07/569](#).

### **Contesto**

La strategia di Lisbona adottata dall'Unione europea per modernizzare l'Europa è stata rilanciata nel 2005 attribuendo una maggiore priorità alla crescita e all'occupazione. La strategia si fonda su uno stretto partenariato fra la Commissione e gli Stati membri, che hanno definito di comune accordo orientamenti strategici integrati i quali sono stati attuati, a livello dell'UE, nel programma comunitario di Lisbona e, a livello nazionale, nei programmi nazionali di riforma, aggiornati ogni anno attraverso le relazioni sullo stato di attuazione. La strategia è articolata in cicli triennali. Per ulteriori informazioni, consultare il [MEMO/07/568](#) e il sito

[http://ec.europa.eu/growthandjobs/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/growthandjobs/index_en.htm)

*(Fonte Commissione Ue, 11 dicembre 2007)*

## **LA POLITICA DI COESIONE INTENDE DARE UN IMPORTANTE IMPULSO ALLA STRATEGIA DI LISBONA PER IL 2007-2013**

La riforma della politica di coesione incomincia a produrre risultati tangibili e riafferma il suo ruolo in quanto una delle principali politiche comunitarie volte a realizzare la strategia di Lisbona per il periodo 2007-2013. Questo è il principale messaggio di una comunicazione che la Commissione pubblica oggi. Il documento, intitolato "Gli Stati membri e le regioni realizzano la strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione mediante la politica di coesione dell'UE 2007-2013" passa in rassegna le strategie e le politiche nazionali elaborate dai 27 Stati membri. Essa indica come gran parte del bilancio per la politica di coesione, per un totale di 347 miliardi di euro, verrà investita nelle priorità chiave di Lisbona come ad esempio l'economia delle conoscenze, la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, il capitale umano e il



business development. La comunicazione odierna è parte del pacchetto che delinea le azioni principali della Comunità ai fini dell'attuazione della strategia di Lisbona per il periodo 2008-2011 e valuta i progressi registrati sulla via della realizzazione degli obiettivi di Lisbona per il 2005-2007.

Danuta Hübner, Commissario responsabile per la politica regionale, ha così commentato: "Quest'analisi dimostra che la politica di coesione europea è il principale strumento per realizzare l'agenda di Lisbona per la crescita e l'occupazione. La nuova generazione di programmi promuoverà gli investimenti nelle tecnologie moderne, migliorerà le qualifiche e aiuterà le regioni a produrre beni e servizi di valore e qualità elevati in grado di competere sul mercato globale. Questo è appunto l'obiettivo della strategia di Lisbona concepita dall'UE e il nuovo investimento sostenuto dalla politica di coesione servirà a trasformarlo in realtà."

Nelle zone in ritardo di sviluppo cui si applica l'obiettivo Convergenza, gli Stati membri e le regioni intendono investire 65% delle risorse disponibili in azioni prioritarie di Lisbona. Tali Stati membri e regioni hanno ancora bisogno di investire nell'infrastruttura di base e ciò sarà portato avanti simultaneamente. Le altre regioni, sostenute dall'obiettivo Competitività e occupazione, si sono impegnate a investire 82% dei finanziamenti disponibili nelle priorità di Lisbona.

I risultati di questo riorientamento sono maggiormente perspicui nel campo dell'innovazione, una delle quattro azioni prioritarie nell'ambito della strategia di Lisbona per il periodo 2008-2011. L'investimento nell'innovazione triplicherà nel periodo 2007-2013 rispetto al 2000-2006 e sarà pari a 85 miliardi di euro. Nei nuovi Stati membri la percentuale consacrata alla R&S e all'innovazione sarà quattro volte maggiore rispetto al periodo precedente.

L'impatto di questo investimento verrà potenziato da nuovi elementi introdotti dalla riforma della politica di coesione: meccanismi di rendicontazione per assicurare la coerenza tra i programmi della politica di coesione e i programmi nazionali di riforma una maggiore decentralizzazione delle responsabilità per assicurare la realizzazione del processo di Lisbona sul terreno un approccio integrato allo sviluppo in modo da assicurare una strategia intersettoriale e una focalizzazione su crescita e occupazione.

Il Commissario Hübner ha aggiunto: "Gli impegni assunti dagli Stati membri e dalle regioni sono estremamente incoraggianti. La Commissione agirà ora di conserva con gli Stati membri e con le regioni al fine di assicurare la realizzazione di risultati che soddisfino le grandi aspettative dei nostri cittadini."

### **Nota per i redattori**

Ciascuno Stato membro ha un Quadro strategico nazionale di riferimento in cui vengono delineate le priorità. Queste sono attuate nell'ambito di più di 400 Programmi operativi dettagliati, sia nazionali che regionali.

Per ulteriori informazioni sulla politica regionale si rinvia a:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/index_en.htm)

*(Fonte Commissione Ue, 12 dicembre 2007)*

**CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI: I PRESIDENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO FIRMANO E PROCLAMANO SOLENNEMENTE LA CARTA A STRASBURGO**

I Presidenti della Commissione europea, del Parlamento e del Consiglio hanno firmato e proclamato solennemente la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, aprendo la strada alla firma del trattato di Lisbona, prevista per domani. Grazie alla Carta, i cittadini europei disporranno di un vero e proprio catalogo di diritti giuridicamente vincolanti per le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, nonché per gli Stati membri quando attuano il diritto dell'Unione. Si tratta di un importante passo avanti nella costruzione europea.

In occasione della firma odierna della Carta, il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha dichiarato: "Firmando e proclamando la Carta, i Presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione suggellano pubblicamente la loro volontà irrevocabile di renderla giuridicamente vincolante per le istituzioni dell'Unione. I diritti dei cittadini europei ne risulteranno rafforzati in settori cruciali come la dignità umana, le libertà fondamentali, l'uguaglianza, la solidarietà, la cittadinanza e la giustizia". Ha inoltre aggiunto: "Rinviando alla Carta nel trattato che sarà firmato domani a Lisbona, l'Unione compie un importante passo avanti nella costruzione europea".

La Carta integrerà altri strumenti internazionali, come la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, cui è previsto che l'Unione possa aderire.

### **Contesto**

La Carta dei diritti fondamentali è stata proclamata solennemente la prima volta dai Presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione il 7 dicembre 2000, a margine del Consiglio europeo di Nizza. Tale proclamazione tuttavia costituiva un mero impegno politico senza effetti giuridici vincolanti. Durante i lavori della Convenzione europea e della Conferenza intergovernativa del 2003-2004, la carta è stata adattata - in particolare per quanto riguarda le sue disposizioni generali - in vista di renderla giuridicamente vincolante. Questo approccio è stato confermato dal Consiglio europeo del giugno 2007, durante i negoziati sul mandato per la Conferenza intergovernativa e nel corso di tale Conferenza.

Ai sensi dell'articolo 1, punto 8, del trattato di Lisbona, l'articolo 6, paragrafo 1, del trattato sull'Unione europea sarà sostituito dal testo seguente:

"L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei diritti fondamentali del 7 dicembre 2000, adattata il [12 dicembre 2007], che ha lo stesso valore giuridico dei trattati.

Le disposizioni della Carta non estendono in alcun modo le competenze dell'Unione definite nei trattati. I diritti, le libertà e i principi della Carta sono interpretati in conformità delle disposizioni generali del titolo VII della Carta che disciplinano la sua interpretazione e applicazione e tenendo in debito conto le spiegazioni cui si fa riferimento nella Carta, che indicano le fonti di tali disposizioni".

La Carta, nella versione approvata nel 2007, e le relative "spiegazioni" aggiornate saranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Va precisato che, ai sensi dell'articolo 51, "le disposizioni della Carta si applicano alle istituzioni, organi e organismi dell'Unione nel rispetto del principio di sussidiarietà, come pure agli Stati membri esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'Unione".

Inoltre, altri tre testi della Conferenza intergovernativa del 2007 si riferiscono alla Carta: il protocollo n. 7 sull'applicazione della Carta alla Polonia e al Regno Unito, la dichiarazione n. 51 della Polonia relativa alla Carta e la dichiarazione n. 53 della Polonia relativa al protocollo sull'applicazione della Carta alla Polonia e al Regno Unito. Il regime particolare convenuto con il Regno Unito e la Polonia ha permesso di mantenere la natura giuridicamente vincolante della Carta e la sua piena applicazione agli altri 25 Stati membri.

*(Fonte Commissione Ue, 12 dicembre 2007)*

## **LA COMMISSIONE PLAUDE ALLA FIRMA DEL TRATTATO DI LISBONA E NE SOLLECITA UNA CELERE RATIFICA**

Compiendo un importante passo sulla via dell'integrazione europea i 27 Stati membri hanno firmato oggi il trattato di Lisbona. Questo evento segna una nuova fase in quanto dota l'Unione di un nuovo trattato atto a rispondere alle sfide del XXI secolo. La Commissione ritiene che il nuovo trattato recherà nuovi importanti vantaggi per i cittadini e chiuderà per il prossimo futuro il dibattito istituzionale. In linea con l'approccio a doppio binario della Commissione Barroso, si potrà così porre maggiormente l'accento sulle tematiche che stanno a cuore ai cittadini come la crescita e l'occupazione, l'energia, il cambiamento climatico e le migrazioni. La Commissione sollecita gli Stati membri a ratificare tempestivamente il trattato affinché questo possa entrare in vigore il 1° gennaio 2009. La Commissione ha inaugurato oggi un sito web consacrato al trattato che illustra in modo agevole le innovazioni politiche e le riforme istituzionali che il nuovo trattato reca con sé.

Il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha affermato: "Questo trattato segna uno spartiacque nella storia dell'integrazione europea. Il trattato di Lisbona pone i cittadini al centro del progetto europeo. Dopo sei lunghi anni di negoziati possiamo accantonare per ora le questioni istituzionali e concentrare tutte le nostre energie per presentare ai nostri cittadini risultati politici. Invito gli Stati membri a onorare i loro impegni e ad adoperarsi per ratificare tempestivamente il trattato affinché esso entri in vigore, come previsto, il 1° gennaio 2009".

"Questo nuovo trattato è un bene per i cittadini europei" ha affermato il vicepresidente della Commissione, Margot Wallström, responsabile per le relazioni istituzionali e la strategia della comunicazione. Esso consentirà di operare in modo più efficiente e conferirà all'Unione una voce unica nelle relazioni esterne. I cittadini potranno far sentire maggiormente la loro voce nell'ambito delle politiche europee grazie ai maggiori poteri conferiti ai rappresentanti da essi eletti direttamente nel Parlamento europeo e al ruolo accresciuto dei parlamenti nazionali. La nuova "Iniziativa dei cittadini" consentirà ai cittadini, se raggiungeranno il numero di un milione, di chiedere alla Commissione di presentare una proposta politica. Il fatto di disporre di procedure più democratiche è fondamentale per un'Unione basata sul consenso dei cittadini e contribuirà a ripristinare la fiducia nel processo di integrazione europea".

Il trattato di Lisbona modifica i vigenti trattati UE e CE senza rimpiazzarli. Esso dota l'Unione del quadro giuridico e degli strumenti necessari per affrontare le sfide future e per rispondere alle richieste dei cittadini.

Il trattato di Lisbona recherà molti benefici: il nuovo trattato assicurerà che i cittadini europei possano far sentire la loro voce negli affari europei ed ancora i loro diritti fondamentali in un'apposita Carta. L'UE sarà meglio attrezzata per rispondere alle aspettative dei cittadini in ambiti quali l'energia, il cambiamento climatico, la criminalità transfrontaliera e l'immigrazione. L'UE sarà anche in grado di esprimersi in modo univoco sulla scena internazionale.

Tra i principali miglioramenti previsti vi sono:

un'Unione più democratica, più aperta e più responsabile – sia i cittadini che i parlamenti nazionali vedranno aprirsi al pubblico scrutinio le decisioni adottate in prima istanza nel corso del processo legislativo. I cittadini europei avranno l'opportunità di influire sulle proposte legislative dell'UE;

un'Unione più efficace – grazie a istituzioni più efficaci e snellite e a un processo decisionale più celere e coerente in materia di pubblica sicurezza, l'UE sarà meglio in grado di lottare contro il crimine, il terrorismo e la tratta di esseri umani;

maggiori diritti per i cittadini europei – i valori e gli obiettivi dell'UE saranno illustrati in modo quanto mai chiaro. Inoltre la Carta dei diritti fondamentali godrà di uno status giuridico identico a quello dei trattati stessi;

un attore globale di maggiore spicco – l'UE si adopererà per assicurare maggiore coerenza tra i filoni della sua politica esterna quali la diplomazia, la sicurezza, gli scambi e gli aiuti umanitari. Il tutto con un'unica personalità giuridica in modo da consolidare il potere negoziale.

Questi miglioramenti conferiscono all'Unione la capacità di imprimere cambiamenti, di assicurare maggiore sicurezza e prosperità ai cittadini europei dando loro l'opportunità di partecipare attivamente alla globalizzazione.

## **Contesto**

Il trattato di Lisbona, elaborato dalla Conferenza intergovernativa del 2007 (CIG) è stato approvato nel Consiglio europeo informale del 18-19 ottobre e sarà firmato dagli Stati membri il 13 dicembre 2007. Alla firma del trattato farà seguito il processo di ratifica in tutti e 27 i paesi. Si auspica che il nuovo trattato entri in vigore il 1° gennaio 2009.

Il nuovo sito web fornisce informazioni user friendly e di facile lettura in tutte e 23 le lingue ufficiali dell'UE. Coloro che lo consulteranno potranno informarsi sul modo in cui il nuovo trattato consente all'UE di affrontare i cambiamenti del mondo attuale e di promuovere una maggiore efficacia, democrazia e trasparenza nelle sue istituzioni. Sono anche disponibili risposte alle domande ricorrenti corredate di schede tematiche che illustrano i principali cambiamenti introdotti dal trattato. Per visitare il nuovo sito web consacrato al trattato di Lisbona vi invitiamo a consultare:

[http://europa.eu/lisbon\\_treaty](http://europa.eu/lisbon_treaty)

*(Fonte Commissione Ue, 13 dicembre 2007)*

### MINORANZE ETNICHE E MERCATO DEL LAVORO

Un gruppo di esperti ad alto livello ha presentato oggi alla Commissione otto raccomandazioni politiche sull'integrazione sociale e lavorativa delle minoranze etniche. Il gruppo, presieduto dall'ex presidente del Bundestag tedesco Rita Süssmuth, era stato costituito dalla Commissione nel gennaio 2006 allo scopo di identificare gli ostacoli che impediscono l'integrazione sociale e la piena partecipazione dei membri delle minoranze etniche al mercato del lavoro e di evidenziare le buone pratiche esistenti nella pubblica amministrazione e nelle imprese.

Commentando il rapporto presentato dal gruppo di esperti, il Commissario europeo per le pari opportunità Vladimír Špidla ha dichiarato: "Le tensioni a cui abbiamo assistito di recente non sono sorte da un giorno all'altro. Abbiamo il potere e il dovere di fare qualcosa per porre rimedio a questa situazione. Nel momento in cui le nostre società si aprono sempre più alla diversità per effetto dei flussi migratori interni ed esterni, è nostro dovere mantenere la solidarietà e la coesione sociale. Ciò significa accrescere l'attenzione dei responsabili politici a tutti i livelli. È urgente contrastare le tendenze disfattiste di chi esclude la possibilità di integrazione sociale delle minoranze etniche."

Queste le raccomandazioni del gruppo di esperti:

- 1) fare dell'integrazione dei membri delle minoranze etniche nella società, e in particolare nel mercato del lavoro, una priorità politica
- 2) tenere conto sistematicamente e a tutti i livelli delle questioni relative alle pari opportunità e all'uguaglianza uomo-donna
- 3) individuare e cercare di rimuovere gli ostacoli specifici all'integrazione sociale delle minoranze etniche
- 4) realizzare una politica sostenibile e a lungo termine per promuovere mercati del lavoro inclusivi, secondo un approccio mirato ma non basato sulla differenziazione etnica
- 5) coinvolgere tutti gli attori interessati, valorizzando il contributo offerto alla società dai membri delle minoranze etniche
- 6) stanziare le risorse necessarie
- 7) favorire l'apprendimento reciproco mettendo in evidenza le buone pratiche, sviluppando le conoscenze e rafforzando gli strumenti di analisi
- 8) concentrare l'attenzione sull'attuazione di politiche volte a migliorare la situazione dei rom sotto quattro profili: istruzione, occupazione, casa e salute.

Il gruppo di esperti, composto da dieci membri (rappresentanti di organizzazioni internazionali, di organizzazioni non governative e di organismi attivi nel campo delle pari opportunità, giornalisti, politici), ha individuato 14 grandi ostacoli all'integrazione delle minoranze etniche nel mercato del lavoro: mancanza di qualifiche, mancato riconoscimento delle qualifiche da parte degli Stati membri dell'UE, mancato accesso all'istruzione e alla formazione, ostacoli burocratici, disincentivi derivanti dai sistemi di previdenza e assistenza sociale e – cosa più importante – stereotipi, pregiudizi e discriminazioni. Senza un intervento concreto, questi ostacoli tendono a dar vita a circoli viziosi che si rafforzano di generazione in generazione.

Secondo il gruppo di esperti, soltanto politiche in grado di unire un approccio pragmatico ad un'attenzione per i valori sanciti dai diritti umani possono offrire soluzioni sostenibili, che affrontino allo stesso tempo le questioni della non discriminazione, delle pari opportunità e della gestione della diversità.

Alcuni esempi di buone pratiche sviluppate negli Stati membri illustrano le possibilità di azione. Programmi mirati finanziati dal Fondo sociale europeo come ACCEDER in Spagna sono riusciti ad accrescere l'occupabilità e il tasso di occupazione dei rom. La polizia di Londra applica un sistema che permette, a parità di titoli, di selezionare candidati appartenenti a minoranze etniche. Svezia e Paesi Bassi riconoscono le qualifiche acquisite al di fuori dei sistemi nazionali.

Particolarmente efficaci sono le strategie a favore della diversità adottate dalle imprese per quanto concerne l'assunzione e lo sviluppo professionale del personale e la politica nei confronti dei fornitori. Un'altra possibilità è quella di promuovere il lavoro autonomo, attraverso piccole imprese costituite dagli stessi appartenenti alle minoranze etniche e finanziate attraverso il microcredito.

*(Fonte Commissione Ue, 3 dicembre 2007)*

## AGRICOLTURA

### **LA COMMISSARIA LANCIA UNA CONFERENZA DELLE PARTI INTERESSATE E DÀ INIZIO AD UN DIBATTITO VIA INTERNET SULLA VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)**

Mariann Fischer Boel, commissaria responsabile per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, invita le parti interessate a una conferenza generale sulla verifica dello stato di salute della PAC trasmessa via Internet il 6 dicembre 2007 e chiede ad agricoltori, ambientalisti, consumatori e ONG di esprimere la loro opinione sul suo blog.

Per consentire un dibattito ampio ed aperto, la Commissione europea ha dedicato alla verifica dello stato di salute della PAC uno speciale sito web e ha convocato due grandi conferenze: una di carattere generale aperta a tutte le parti interessate, il 6 dicembre, che tratterà l'insieme degli aspetti connessi alla verifica, e una più specifica, l'11 gennaio 2008, sul futuro del settore lattiero-caseario. Entrambe le

conferenze saranno aperte al pubblico grazie alla loro trasmissione on-line sul sito web della DG Agricoltura riservato alla verifica dello stato di salute della PAC.

"La PAC è finanziata con denaro pubblico e non si limita ad offrire un semplice sostegno ai redditi degli agricoltori. Essa garantisce anche la protezione ambientale, la sicurezza e la qualità degli alimenti, il benessere degli animali e la promozione della crescita e dell'occupazione nelle zone rurali", ha dichiarato Mariann Fischer Boel. "Per questo desidero ascoltare tutti coloro che possiedono un'opinione al riguardo: ritengo sia l'unico modo per introdurre cambiamenti che rispecchino realmente la volontà della popolazione".

Il 20 novembre, la commissaria ha avviato un dibattito sulla relazione relativa alla verifica dello stato di salute, che contiene le sue riflessioni su come la politica agricola dell'UE debba adattarsi alle sfide poste dal 21° secolo agli agricoltori europei, quali la creazione di sbocchi di mercato e le questioni legate al cambiamento climatico, alla gestione delle risorse idriche, alla protezione della biodiversità e al crescente interesse per la bioenergia agricola.

Benché scriva principalmente in inglese, la signora Fischer Boel si augura che ciò non dissuaderà i lettori dall'esprimere osservazioni nella propria lingua.

[http://ec.europa.eu/agriculture/healthcheck/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/healthcheck/index_en.htm)

<http://blogs.ec.europa.eu/fischer-boel/>

*(Fonte Commissione Ue, 5 dicembre 2007)*

**MERCATO DEL LATTE: AUMENTO DELLE QUOTE LATTE DEL 2% PROPOSTO  
DALLA COMMISSIONE A PARTIRE DALL'APRILE 2008**

La Commissione europea ha proposto oggi un aumento del 2% delle quote latte a partire dal 1° aprile 2008, per far fronte alla domanda crescente di prodotti lattiero-caseari sia all'interno dell'Unione che sui mercati mondiali. L'aumento, per un totale di 2,84 milioni di tonnellate, riguarda tutti i 27 Stati membri. Questa decisione non pregiudica il riesame del mercato del comparto lattiero-caseario attualmente in corso nel quadro della verifica dello stato di salute della PAC, nella quale la Commissione ha proposto un graduale incremento delle quote fino al 31 marzo 2015, data della loro scadenza definitiva.

La proposta odierna è accompagnata da una relazione sulle prospettive del settore lattiero-caseario dell'Unione europea, che era stata chiesta dal Consiglio al momento dell'accordo sulla riforma della PAC del 2003. La relazione evidenzia, per il periodo compreso tra il 2003 e il 2007, un incremento della domanda di latte che, secondo le previsioni, continuerà a salire anche tra il 2007 e il 2014. Le prospettive sono favorevoli anche per quanto riguarda la domanda e i prezzi sul mercato mondiale. La relazione sottolinea che un incremento del 2% delle quote è pienamente giustificato. La Commissione

auspica che il Consiglio e il Parlamento adottino rapidamente una decisione in modo che l'aumento delle quote possa applicarsi a partire dal 1° aprile 2008.

"Grazie alla riforma della PAC gli agricoltori producono oggi in funzione del mercato, ma l'esistenza di quote di produzione restrittive è in contraddizione con quest'obiettivo", ha affermato Mariann Fischer Boel, la Commissaria europea all'agricoltura e allo sviluppo rurale. "Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un forte rialzo dei prezzi del latte e ad una pressante richiesta di aumentare le quote latte. Nei prossimi anni la domanda di prodotti lattiero-caseari ad elevato valore aggiunto, in particolare di formaggio, continuerà a salire sia in Europa che nel mondo. Dobbiamo permettere ai nostri agricoltori di far fronte a tale incremento della domanda".

Nell'ambito della riforma della PAC del 2003 la Commissione aveva inizialmente proposto un aumento supplementare delle quote del 2%, oltre all'1,5% che era già stato approvato con l'Agenda 2000 per 11 Stati membri. Il Consiglio si era pronunciato contro l'aumento supplementare, ma aveva invitato la Commissione a presentare una relazione sulla situazione del mercato, a riforma attuata, prima di adottare una decisione definitiva.

La riforma del 2003 ha comportato tutta una serie di altre modifiche al regime che disciplina il mercato dei prodotti lattiero-caseari per renderlo più ricettivo ai segnali del mercato. Nel 2003 si è proceduto alla riduzione dei prezzi di intervento del burro e del latte scremato in polvere e si è deciso di porre termine al regime delle quote nell'aprile 2015. L'andamento positivo del mercato, in concomitanza con gli effetti della riforma, ha contribuito a creare, nel 2007, una situazione in cui per la prima volta da quando il regime fu istituito nel 1968 le restituzioni all'esportazione sono azzerate e i magazzini di intervento sono vuoti. Come era stato previsto con la riforma, anche gli aiuti interni allo smercio sono stati azzerati.

Secondo le conclusioni della relazione sulle prospettive di mercato nel periodo dal 2003 al 2007 l'accresciuta produzione di formaggi e latte fresco ha permesso di assorbire un quantitativo supplementare di 5,5 milioni di t di latte, a fronte di una produzione di latte stabile. In base all'analisi della Commissione, tra il 2007 e il 2014 sarà necessario un quantitativo supplementare di circa 8 milioni di tonnellate per far fronte alla crescita della domanda interna, in particolare di formaggi. Per ora le prospettive sono positive anche per il mercato mondiale, dove si osserva un aumento della domanda di prodotti alimentari europei in particolare in mercati emergenti. Lasciando inalterato il regime delle quote si impedirebbe all'Unione europea di trarre vantaggio dal rialzo della domanda e dall'ottima forma dei prezzi attuali.

L'analisi della Commissione evidenzia che il mercato è ampiamente in grado di assorbire un innalzamento delle quote del 2%. La previsione è che l'incremento sarà pienamente utilizzato, ma l'impatto effettivo sulla produzione sarà probabilmente più limitato, vista la situazione attuale in cui vari Stati membri non utilizzano pienamente le quote nazionali.

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2007/com2007\\_0800it01.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2007/com2007_0800it01.pdf)

## ANNEX

### National quotas

Member State	Quantities (kilos)
Belgium	3 427 288 740
Bulgaria	998 580 000
Czech Republic	2 792 689 620
Denmark	4 612 619 520



Germany	28 847 420 391
Estonia	659 295 360
Ireland	5 503 679 280
Greece	836 923 260
Spain	6 239 289 000
France	25 091 321 700
Italy	10 740 661 200
Cyprus	148 104 000
Latvia	743 220 960
Lithuania	1 738 935 780
Luxembourg	278 545 680
Hungary	2 029 861 200
Malta	49 671 960
Netherlands	11 465 630 280
Austria	2 847 478 469
Poland	9 567 745 860
Portugal	1 987 521 000
Romania	3 118 140 000
Slovenia	588 170 760
Slovakia	1 061 603 760
Finland	2 491 930 710
Sweden	3 419 595 900
United Kingdom	15 125 168 940

*(Fonte Commissione Ue, 12 dicembre 2007)*

**RIFORMA DELLA PAC: LA COMMISSARIA FISCHER BOEL ESORTA I MINISTRI A  
ADOTTARE UNA RIFORMA CORAGGIOSA DEL SETTORE DEL VINO**

Alla vigilia della tornata finale dei negoziati sulla riforma del vino, che si svolgerà la settimana prossima in sede di Consiglio Agricoltura, la Commissaria europea all'agricoltura e allo sviluppo rurale, Mariann Fischer Boel, ha invitato i ministri a prendere decisioni coraggiose, capaci di offrire al settore vinicolo europeo un futuro all'insegna della competitività.

È tempo di intendersi su una riforma che cambierà le cose. È ora di raggiungere un accordo perché negli ultimi anni i consumi interni sono in calo continuo, mentre la produzione di vino dell'Unione europea e le importazioni non hanno fatto che aumentare. I tempi sono maturi anche per poter utilizzare gli stanziamenti destinati a questo settore in modo più razionale e più comprensibile per i

cittadini. C'è un accordo che ci aspetta al Consiglio della settimana prossima, ma facciamo in modo che sia un buon accordo!

La Commissaria ha proseguito: “Siamo realisti, su molte delle mie proposte iniziali ho dimostrato grande flessibilità, ma non permetterò che siano così annacquate da levare ogni sapore e valore al risultato finale.

Il compromesso su cui ci accorderemo dovrà sfociare in una riforma degna di questo nome, che ci permetta veramente di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi.

Possiamo realmente rafforzare la competitività del settore vitivinicolo europeo, raggiungere un equilibrio più sano tra offerta e domanda, migliorare ancora le regole sull'etichettatura. E possiamo farlo in modo da salvaguardare quel gioiello dell'agricoltura europea che è la nostra produzione vitivinicola.

Oggi non è più il caso di trovare scuse per stare con le mani in mano, mentre ci sfuggono tra le dita nuove opportunità. È il momento invece di guidare con fermezza il settore europeo del vino sulla via di nuovi successi. So di poter contare sui ministri, ai quali sta a cuore la difesa degli interessi della vitivinicoltura europea: l'inazione ha un costo troppo alto, un costo che non possiamo più sopportare. Ci sono tre grandi punti sui quali la Commissione, la Presidenza e la maggior parte degli Stati membri devono ancora trovare un accordo la settimana prossima.

Punto uno: le dotazioni finanziarie nazionali. Sappiamo da sempre che ci sarebbe stato un aspro dibattito sulle misure da finanziare con queste dotazioni, ma dobbiamo ancora tracciare una linea di demarcazione netta tra gli strumenti che fanno capo al primo pilastro all'interno della dotazione nazionale e gli strumenti del secondo pilastro, che fanno capo allo sviluppo rurale.

E non è più possibile nemmeno riaprire un dibattito generale sull'entità delle singole dotazioni nazionali.

Il secondo punto è lo zuccheraggio, sul quale esistono divergenze enormi e sul quale naturalmente ho cercato di ascoltare la posizione di tutti.

È chiaro comunque che lo status quo costituirebbe un vero e proprio problema che bisogna risolvere: l'arricchimento con l'uso di mosto non può continuare a ricevere un aiuto della stessa intensità e secondo le stesse modalità di oggi. Si tratta di un aiuto superato, inefficace, costoso e distorsivo degli scambi. Capisco però quanto sia importante mantenere un equilibrio tra lo zuccheraggio e l'aiuto a favore del mosto per poter raggiungere un compromesso condiviso dai produttori del nord e del sud dell'Europa.

Sono fiduciosa che troveremo una via di uscita. Ho sentito le richieste massicce di continuare a permettere la pratica dello zuccheraggio, ma non sono disposta ad accettare lo status quo: qualunque compromesso significherebbe quindi anche applicare condizioni nuove.

Il terzo grande punto è la cessazione del sistema dei diritti di impianto.

Sento intorno a me le discussioni sulla data alla quale tale sistema dovrebbe cessare. Credo però che non possiamo permetterci di tergiversare, perché il settore del vino ha bisogno di più libertà per adattarsi con la massima rapidità all'andamento della domanda. Ho ascoltato i commenti degli operatori dal settore, ma una cosa è chiara: è indispensabile fissare un termine ultimo per la cessazione del sistema dei diritti di impianto”.

*(Fonte Commissione Ue, 14 dicembre 2007)*

## AMBIENTE

### CONFERENZA DI BALI AL VIA TRA AUSPICI E DIVISIONI

A Bali il mondo si incontra per preparare un nuovo accordo sulla limitazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, considerate responsabili del progressivo riscaldamento del pianeta.

Se il male è comune, gli interessi e le proposte sul tavolo sono però molto diversi. Mentre l'Europa insiste sulla fissazione di obiettivi vincolanti, gli Stati Uniti vogliono evitare un piano troppo rigido. Paesi con economie emergenti quali Cina e India si preoccupano soprattutto di non creare ostacoli alla loro crescita economica.

Dal 3 dicembre e per le prossime due settimane i ministri dell'ambiente e altri leader politici si confronteranno sui vari temi relativi alla lotta ai cambiamenti climatici. Dieci anni fa da un incontro analogo era nato il Protocollo di Kyoto, con il quale gli Stati più industrializzati si erano impegnati a ridurre le emissioni in media del 5,2 per cento entro il 2012. A Kyoto l'UE aveva assunto un impegno di riduzione dell'8 per cento.

Oggi è sempre più chiaro che gli obiettivi di Kyoto sono del tutto insufficienti a limitare a 2 gradi l'innalzamento della temperatura terrestre, considerando anche che grandi inquinatori attuali e futuri come USA, Cina e India non stanno assumendosi responsabilità e oneri sufficienti.

È perciò davvero importante che il 1° gennaio 2013 entri in vigore un nuovo patto, che preveda obiettivi più ambiziosi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e la partecipazione degli Stati Uniti e dei paesi emergenti.

Vi è una forte pressione internazionale affinché la conferenza di Bali abbia successo. Un anno fa l'incontro di Nairobi è terminato senza risultati apprezzabili, ma da allora molto è cambiato: l'UE si è impegnata a ridurre le emissioni di un quinto (rispetto al 1990) entro il 2020, gli Stati Uniti vogliono partecipare ad un nuovo accordo sotto l'egida dell'ONU, Cina e India si sono rese conto di avere la loro parte di responsabilità nell'evoluzione globale del clima.

La speranza è che questa nuova forte consapevolezza dei rischi che sta correndo il pianeta aiuti realmente a superare gli interessi particolari.

[http://unfccc.int/meetings/cop\\_13/items/4049.php](http://unfccc.int/meetings/cop_13/items/4049.php)

*(Fonte Commissione Ue, 3 dicembre 2007)*

## CONCORRENZA

**LA COMMISSIONE HA DECISO CHE LA SPAGNA HA VIOLATO L'ARTICOLO 21 DEL  
REGOLAMENTO UE SULLE CONCENTRAZIONI IN QUANTO ALCUNE  
CONDIZIONI IMPOSTE AD ENEL E ACCIONA PER L'ACQUISIZIONE DI ENDESA  
SONO INCOMPATIBILI CON IL DIRITTO CE E NE HA RICHIESTO LA REVOCA  
ENTRO IL 10 GENNAIO 2008.**

In particolare le condizioni incompatibili riguardano: a) l'obbligo di mantenere Endesa come società indipendente, incluso il marchio e il centro decisionale della società in Spagna, b) un limite alla percentuale di servizio del debito di Endesa, c) un limite rispetto alla politica di distribuzione dei dividendi di Endesa, d) l'obbligo per talune attività di produzione di Endesa di acquistare determinati quantitativi di carbone nazionale e e) l'obbligo di mantenere le attività dei sistemi insulare e non continentale di elettricità nell'ambito del gruppo Endesa.

Tali condizioni sono state imposte dalla Commissione nazionale per l'energia (CNE) con decisione del 4 luglio 2007 e sono state parzialmente modificate dal Ministero dell'Industria il 19 ottobre 2007.

In base ai poteri conferitegli dal Regio decreto spagnolo 4/2006, la CNE il 4 luglio 2007 ha deciso di sottoporre l'acquisizione da parte di Enel Energy Europe S.r.l. (Italia) e Acciona SA della società spagnola Endesa SA ad una serie di condizioni. Dette condizioni che in seguito a un ricorso presentato da Enel e Acciona, sono state parzialmente modificate dal Ministero spagnolo dell'Industria, Turismo e Commercio il 19 ottobre, erano state adottate senza previa notificazione o autorizzazione della Commissione.

Al termine di una prima valutazione, il 21 settembre 2007 la Commissione ha informato la Spagna che aveva concluso in via preliminare che alcune di dette condizioni violavano le norme del trattato CE sulla libera circolazione dei capitali (articolo 56) e sulla libertà di stabilimento (articolo 43) e che una di dette condizioni violava inoltre le regole sulla libera circolazione delle merci (articoli 28 e 29 del trattato CE) interferendo con la competenza esclusiva della Commissione di decidere in caso di concentrazione di dimensione comunitaria.

Il 22 ottobre la Commissione ha ricevuto la risposta delle autorità spagnole alla sua valutazione preliminare.

Dopo aver esaminato sia la risposta della Spagna che le modifiche apportate dal Ministero spagnolo dell'Industria, Turismo e Commercio, la Commissione ha concluso che alcune delle condizioni tuttora violano l'articolo 21 del regolamento UE sulle concentrazioni e sono incompatibili con le regole sulla libera circolazione dei capitali, la libertà di stabilimento e la libera circolazione delle merci. Le condizioni, quali modificate, e oggetto della decisione odierna sono, a grandi linee, comparabili a un numero di condizioni imposte nel caso di E.ON/Endesa e la valutazione della Commissione è peraltro coerente con l'approccio da essa adottato nelle decisioni del 26 settembre e del 20 dicembre 2006 in quel caso (cfr. [IP/06/1265](#) e [IP/06/1853](#)).

### **Antefatti**

In base all'articolo 21 del regolamento UE sulle concentrazioni, la Commissione ha competenza esclusiva per valutare l'incidenza delle concentrazioni sulla concorrenza. Gli Stati membri non applicano la loro normativa nazionale sulla concorrenza alle concentrazioni di dimensione comunitaria. Inoltre gli Stati membri non possono adottare misure che potrebbero proibire (*de jure* o *de facto*) siffatte concentrazioni a meno che le misure in questione:

- tutelino interessi diversi dalla concorrenza e

- siano necessarie e proporzionate a tutelare interessi compatibili con tutti gli aspetti del diritto comunitario.

In base al regolamento sulle concentrazioni sono considerati interessi legittimi la sicurezza pubblica, la pluralità dei mezzi d'informazione e le norme prudenziali, ma provvedimenti nazionali specificamente adottati per tali motivi devono comunque essere proporzionati e pienamente compatibili con tutti gli aspetti del diritto comunitario.

Il 5 luglio 2007 la Commissione ha approvato in base al regolamento UE sulle concentrazioni l'acquisizione del controllo congiunto di Endesa da parte di Enel e di Acciona (cfr. [IP/07/1023](#)) in quanto l'operazione non impedirebbe in maniera significativa l'effettiva concorrenza nel SEE o in una parte sostanziale di esso.

Ulteriori informazioni sul caso figurano nel sito:

[http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/index/m93.html#m\\_4685](http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/index/m93.html#m_4685)

*(Fonte Commissione Ue, 5 dicembre 2007)*

### **ANTITRUST: LA COMMISSIONE INFLIGGE AI PRODUTTORI DI GOMMA CLOROPRENE UN'AMMENDA DI 243.2 MILIONI DI EURO**

Antitrust: la Commissione infligge ai produttori di gomma cloroprene un'ammenda di 243.2 milioni di euro per ripartizione del mercato e fissazione dei prezzi all'interno dello SEE

La Commissione ha inflitto ammende per un totale di 243 210 000 euro ai gruppi Bayer, Denka, DuPont, Dow, ENI e Tosoh, per avere partecipato ad un cartello relativo alla gomma cloroprene nello Spazio economico europeo (SEE), in violazione del divieto, previsto dal trattato CE, di cartelli e pratiche commerciali restrittive (articolo 81). Tra il 1993 e il 2002, tali imprese si sono ripartite il mercato e hanno fissato i prezzi della gomma cloroprene, materiale utilizzato per la produzione di componenti in gomma di una serie di prodotti industriali, lattice per la produzione di attrezzature subacquee, preservativi e solette interne di calzature e come adesivo.

L'ammenda inflitta a ENI è stata aumentata del 60%, in quanto l'impresa era già stata multata in precedenza per pratiche analoghe. Anche l'ammenda comminata a Bayer sarebbe stata maggiorata per lo stesso motivo, ma la Bayer è stata la prima impresa a presentare informazioni sul cartello in base alla comunicazione della Commissione del 2002 e ha ottenuto l'immunità completa dalle ammende.

La commissaria responsabile per la concorrenza, Neelie Kroes, ha dichiarato: "È particolarmente scoraggiante constatare che l'industria della gomma non ha ancora imparato dall'esperienza passata a evitare i cartelli. Non riesco a capire come gli azionisti e i membri dei consigli di amministrazione possano tollerare tali pratiche illegali".

La gomma cloroprene è una gomma sintetica in grado di subire deformazioni sotto sollecitazione e di riprendere la forma originale senza alterazioni permanenti. Viene soprattutto utilizzata nell'industria della gomma per la produzione di tubi flessibili, cinghie di sezione trapezoidale, cinghie di trasmissione, come

adesivo nell'industria delle calzature e dei mobili e come lattice per la produzione di attrezzature subacquee, preservativi e solette interne di calzature.

L'indagine della Commissione è cominciata nel marzo e luglio 2003 con ispezioni a sorpresa organizzate in seguito ad una richiesta di immunità presentata dalla Bayer ai sensi della comunicazione del 2002 sul trattamento favorevole.

## Il cartello

Almeno a partire dal 1993 e fino al 2002, i produttori di gomma cloroprene hanno costituito un cartello nel quadro del quale concordavano le rispettive quote di mercato e fissavano i prezzi. Le imprese si riunivano regolarmente per discutere dei prezzi, scambiare informazioni commerciali sensibili, discutere di specifici clienti e verificare l'attuazione dei loro accordi illegali.

## Ammende

Tali pratiche rappresentano un'infrazione particolarmente grave delle norme antitrust contenute nel trattato CE. Nel fissare gli importi delle ammende, la Commissione ha tenuto conto dell'incidenza del cartello sulle vendite delle diverse società coinvolte, della quota di mercato complessiva, dell'estensione geografica del cartello e dell'effettiva attuazione degli accordi di cartello.

La Commissione ha aumentato le ammende comminate a ENI e a Bayer, rispettivamente del 60% e del 50%, poiché erano già state multate più volte per attività di cartello nel quadro di precedenti decisioni della Commissione.

Conformemente al programma di trattamento favorevole della Commissione è stata ricompensata la collaborazione di tre gruppi. Bayer (anche se recidiva) ha ottenuto l'immunità completa, mentre a Tosoh e a DuPont/Dow è stata concessa una riduzione rispettivamente del 50% e del 25% dell'ammenda.

Nella fattispecie, le ammende sono state calcolate in base agli orientamenti per il calcolo delle ammende del 2006 in vigore al momento della notifica della comunicazione degli addebiti.

Le ammende inflitte e le riduzioni concesse dalla Commissione conformemente alla comunicazione sul trattamento favorevole sono le seguenti:

	Riduzione in base alla comunicazione sul trattamento favorevole (in percentuale)	Riduzione in base alla comunicazione sul trattamento favorevole (in euro)	Ammenda* (in euro)
Bayer, Germania	100%	201 000 000	0
Tosoh, Giappone	50%	4 800 000	4 800 000
DuPont, Stati Uniti <i>del quale Dow, Stati Uniti</i>	25% 25%	19 750 000 16 225 000	59 250 000 48 675 000
ENI, Italia	0	0	132 160 000
Denka, Giappone	0	0	47 000 000
<b>TOTALE</b>			<b>243 210 000</b>

(\*) Le persone giuridiche all'interno dell'impresa possono essere ritenute responsabili in solido della totalità o di una parte dell'ammenda comminata

## Azioni di risarcimento del danno

Le persone o imprese vittime del comportamento anticoncorrenziale descritto nel caso di specie possono adire i tribunali nazionali per richiedere il risarcimento dei danni subiti, presentando elementi della decisione pubblicata come prove del fatto che il comportamento ha avuto luogo ed era illegale. Benché la Commissione abbia multato le imprese in questione, gli eventuali risarcimenti non subiranno riduzioni per effetto dell'ammenda della Commissione. È stato pubblicato un Libro verde sull'applicazione del diritto da parte dei privati.

*(Fonte Commissione Ue, 5 dicembre 2007)*

## COOPERAZIONE

### UN MAGGIORE IMPEGNO PER UNA POLITICA DI VICINATO PIÙ FORTE

L'UE deve adoperarsi più attivamente per concretare le sue precedenti proposte volte a rafforzare la politica europea di vicinato (PEV). Una nuova comunicazione del commissario per le relazioni esterne e la politica europea di vicinato Benita Ferrero-Waldner indica gli ulteriori interventi che gli Stati membri e la Commissione devono attuare, segnatamente in materia di commercio, mobilità e soluzione dei conflitti latenti nei paesi circostanti l'UE. Nel 2008 sono previste diverse azioni volte a rafforzare le riforme settoriali nei paesi vicini. In primavera sarà pubblicata un'altra comunicazione sui progressi compiuti dai singoli partner a cui si applica la politica di vicinato.

Il commissario Ferrero-Waldner ha dichiarato: "Siamo entrati nella fase di attuazione della politica di vicinato, un'iniziativa congiunta che richiede interventi da entrambe le parti, nell'UE e nei paesi limitrofi. La comunicazione odierna individua i settori in cui la Commissione e gli Stati membri devono impegnarsi ulteriormente per mantenere le promesse fatte ai nostri partner e per rendere concreti, credibili e commisurati alle esigenze gli incentivi che abbiamo offerto loro per incoraggiarli sulla via delle riforme".

#### **La comunicazione stabilisce i seguenti obiettivi per il 2008 e gli anni successivi:**

- un impegno politico più deciso per favorire l'integrazione economica e migliorare l'accesso al mercato. La comunicazione invita gli Stati membri ad appoggiare i negoziati agricoli in corso, limitando in particolare il numero dei prodotti esclusi dalla liberalizzazione totale.
- Agevolazione dei viaggi di breve durata effettuati legalmente e sviluppi più ambiziosi, a più lungo termine, per quanto riguarda la migrazione gestita. La Commissione invita il Consiglio e il Parlamento europeo ad adottare il suo "pacchetto" 2008 sui visti e ad avvalersi appieno delle possibilità di agevolare i viaggi offerte dalle norme in vigore.
- Un ulteriore impegno con i partner PEV per risolvere i conflitti latenti, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione dell'UE per stabilizzare le zone di conflitto e postconflitto.
- Un maggior sostegno dell'UE alle riforme settoriali dei paesi partner nei seguenti settori: energia, cambiamenti climatici, pesca, trasporti, politica marittima, ricerca, società dell'informazione, istruzione, occupazione e politica sociale.

Un certo numero delle misure proposte nella precedente comunicazione per rafforzare la PEV è già stato attuato:

- la Commissione ha deciso oggi che la sua prima assegnazione a favore del fondo investimenti per la politica di vicinato, pari a 50 milioni di euro, sarà impegnata entro la fine dell'anno. Alcuni Stati membri hanno già espresso l'intenzione di contribuire al fondo, che sarà operativo dal 2008.
- Sono stati decisi i primi stanziamenti a favore del nuovo fondo per la governance, che fornisce un sostegno supplementare ai paesi partner dove si sono registrati i maggiori progressi nella realizzazione delle priorità attinenti alla governance indicate nei piani d'azione. I primi beneficiari sono il Marocco (28 milioni di euro) e l'Ucraina (22 milioni di euro).
- È stata lanciata l'iniziativa Sinergia del Mar Nero onde conferire una dimensione regionale alla politica di vicinato per l'Est.
- Sono in corso negoziati per consentire a Israele, Marocco e Ucraina di partecipare ai programmi e alle agenzie dell'UE. La firma imminente del protocollo con Israele ne farà il primo partner PEV partecipante al programma "Competitività e innovazione".
- La politica europea di vicinato, un partenariato per le riforme con i paesi limitrofi meridionali e orientali, ha già dato risultati tangibili e concreti, consentendo di approfondire considerevolmente le relazioni tra l'Unione e alcuni dei suoi vicini più stretti (l'offerta dell'UE è rivolta a Algeria, Armenia, Azerbaijan, Belarus, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldova, Marocco, Autorità palestinese, Siria, Tunisia e Ucraina) in base al principio della differenziazione, che consente ai paesi che lo desiderano di impegnarsi più a fondo con l'UE.

La PEV va al di là della cooperazione politica di tipo classico, in quanto comprende elementi di integrazione economica e un sostegno alle riforme onde promuovere lo sviluppo socioeconomico. Per attuare le riforme sono stati concordati dei piani d'azione di 3-5 anni, basati su impegni precisi a promuovere la modernizzazione economica, potenziare lo Stato di diritto, la democrazia e il rispetto dei diritti umani e collaborare per raggiungere i principali obiettivi politici.

ENP Stockshorts:

[http://ec.europa.eu/avservices/video/video\\_en.cfm?type=1&th=13&lang=](http://ec.europa.eu/avservices/video/video_en.cfm?type=1&th=13&lang=)

Per ulteriori informazioni sulla PEV

[http://ec.europa.eu/world/enp/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/world/enp/index_en.htm)

*(Fonte Commissione U e, 5 dicembre 2007)*



### "INSIEME NELLA DIVERSITÀ": I CITTADINI EUROPEI PARTECIPANO ALL'INAUGURAZIONE DELLA CAMPAGNA PER L'ANNO EUROPEO DEL DIALOGO INTERCULTURALE 2008

Con lo slogan "Insieme nella diversità", il 4 dicembre 2007 avrà inizio la campagna di comunicazione della Commissione europea relativa all'Anno europeo del dialogo interculturale 2008. In concomitanza all'evento sarà inoltre inaugurato il sito [www.dialogue2008.eu](http://www.dialogue2008.eu).

Al Commissario europeo Ján Figel', responsabile per l'istruzione, la cultura, la formazione e la gioventù si uniranno gli "ambasciatori europei per il dialogo interculturale", personalità di spicco dell'ambiente culturale in Europa e non solo. L'evento sarà animato dalla presenza di allievi delle scuole di Bruxelles di origini etniche diverse, in quanto espressione dei vantaggi che rappresenta la diversità, alla vigilia del 2008.

L'obiettivo dell'Anno europeo è quello di favorire **la comprensione reciproca e la convivenza**. Verranno esaminati i **vantaggi della diversità culturale, di una partecipazione attiva dei cittadini alle questioni europee** e si tenterà di **stimolare il senso di appartenenza all'Europa**. Si tratta di un'iniziativa congiunta dell'Unione europea, degli Stati membri e della società civile europea. Le attività dell'Anno europeo beneficiano di un finanziamento di **10 milioni di euro**, a sostegno della campagna di informazione, delle indagini e degli studi sul dialogo interculturale, del cofinanziamento di **sette progetti europei di eccellenza e di 27 progetti nazionali** – uno per ciascuno Stato membro – sul dialogo interculturale nell'UE.

Alla vigilia del varo della campagna, il Commissario **Ján Figel'** ha dichiarato che: *“È evidente che l'Europa si trova ad affrontare sfide notevoli che hanno origine nelle relazioni interculturali. L'Anno europeo 2008 ci offre una preziosa opportunità di individuare le modalità per migliorare il dialogo e le relazioni interculturali. A prima vista il compito può sembrare estremamente difficile, ma 50 anni fa l'idea di riunire sotto l'egida dell'Unione europea tutte le varie popolazioni del nostro continente sembrava anch'essa impossibile da realizzare. Oggi possiamo vedere i risultati ottenuti dall'Unione europea e il suo notevole successo nell'unire vari paesi europei. Possiamo e dobbiamo, pertanto, affrontare le sfide della diversità culturale e religiosa del nostro continente. Per questo motivo abbiamo scelto lo slogan "Insieme nella diversità" per l'Anno europeo”*.

La Commissione europea ha invitato all'evento per l'inaugurazione della campagna diverse personalità provenienti dall'ambiente della cultura europeo e non solo, che si sono proposte in qualità di **"ambasciatori europei del dialogo interculturale"**. Fra gli ambasciatori europei citiamo lo scrittore brasiliano Paulo Coelho, il direttore d'orchestra slovacco Jack Martin Händler, il regista cinematografico rumeno Radu Mihăileanu, l'artista concettuale sloveno Marko Peljhan, il virtuoso catalano della viola da basso Jordi Savall, il pianista turco Fazıl Say e la cantante serba Marija Šerifović, vincitrice del Concorso Eurovisione.

All'evento presenzieranno anche i promotori e i rappresentanti dei **sette progetti di eccellenza**, che sono stati selezionati recentemente per beneficiare di un finanziamento comunitario a seguito di un invito a presentare proposte pubblicato all'inizio di quest'anno. I progetti riguardano diversi settori, fra

cui la cultura urbana, le arti popolari, la partecipazione dei giovani, l'emigrazione, i media, lo scambio di iniziative locali, i progetti per la realizzazione di video o attività da parte delle comunità di immigranti. Per tutte le attività è prevista la partecipazione di cittadini provenienti da diversi Stati membri. I risultati dei progetti saranno presentati nella seconda metà dell'anno.

Il sito web della campagna [www.dialogue2008.eu](http://www.dialogue2008.eu), messo a punto assieme alle organizzazioni della società civile, intende offrire uno spazio comune per il dialogo interculturale. Esso comprende una **sezione partner** destinata a stimolare la creazione di reti e lo scambio di buone prassi a livello di UE. Già prima del varo della campagna, questa sezione contiene **oltre 500 profili** di singoli e organizzazioni attivi nel campo del dialogo interculturale.

L'Anno europeo 2008 intende creare una base per iniziative strategiche europee che proseguiranno nel tempo, oltre il 2008, nel settore del dialogo interculturale. Esso rappresenta inoltre l'espressione attiva dell'impatto della nuova **Agenda europea per la cultura in un mondo in via di globalizzazione**, nell'ambito della quale la promozione della diversità culturale e del dialogo interculturale rappresenta uno dei tre obiettivi principali.

A questo proposito, nel corso del 2008, saranno organizzati, tra le altre attività, **sei dibattiti che si svolgeranno a Bruxelles** (uno ogni due mesi). Per ogni dibattito sarà definita una prospettiva settoriale specifica del dialogo interculturale e verranno presi in considerazione aspetti quali media, arti e patrimonio, luogo di lavoro, dialogo interreligioso, istruzione e gioventù, migrazione e integrazione.

**Per ulteriori informazioni consultare:**

[www.dialogue2008.eu](http://www.dialogue2008.eu)

*(Fonte: Commissione Ue, 4 dicembre 2007)*

## ECONOMIA

### RIFORMA DEL BILANCIO UE: AVVIATA IN ITALIA LA CONSULTAZIONE

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea ha dato avvio alla consultazione sulla riforma del bilancio Ue realizzando un primo workshop rivolto ad un gruppo di esperti riunitisi il 5 dicembre a Roma presso l'Istituto di Studi ed Analisi Economica con il Direttore della DG Bilancio Silvano Presa ed il Presidente dell'ISAE Alberto Majocchi.

La Commissione europea ha adottato - in data 12 settembre 2007 - la comunicazione "Riformare il bilancio, cambiare l'Europa: documento di consultazione pubblica in vista della revisione del bilancio 2008/2009" ([http://ec.europa.eu/budget/reform/issues/issues\\_it.htm](http://ec.europa.eu/budget/reform/issues/issues_it.htm)).

Tale comunicazione fa seguito all'accordo interistituzionale raggiunto nel maggio del 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria nel quale la Commissione è stata invitata a procedere ad una revisione generale ed approfondita del bilancio UE - comprendente tutti gli aspetti relativi sia alle spese che alle entrate - ed a presentare un suo documento di revisione nel 2008/2009.

Al fine di raccogliere il più ampio contributo proveniente da tutti gli attori della realtà sociale, economica e politica dell'Unione europea, la Commissione ha quindi deciso di avviare un'ampia consultazione sul futuro delle finanze dell'UE attraverso la suddetta comunicazione, definendo il quadro istituzionale dell'iniziativa, i principali elementi di discussione, proponendo infine una griglia di questioni che le parti interessate sono chiamate a dibattere.

## **Ruolo del bilancio UE**

Il bilancio rappresenta – in sé – uno strumento "politico" che consente all'Unione Europea di rispondere alle sfide della globalizzazione, di definire i propri obiettivi, realizzare le scelte politiche, attuare i suoi programmi. La sua revisione costituirà dunque un'opportunità senza precedenti per eseguire una valutazione approfondita del suo finanziamento, delineare nuovi orientamenti e definire ulteriori priorità politiche ed economiche.

Su impulso del Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e della Commissaria per la programmazione finanziaria ed il bilancio Dalia Grybauskaitė, l'adozione di questo documento di consultazione in vista della revisione del bilancio segnerà la prima tappa ufficiale del processo di riforma di tutti gli aspetti della spesa e delle risorse dell'Ue.

Con tale consultazione la Commissione europea invita tutte le parti interessate a fornire il proprio contributo alla revisione del bilancio 2008-2009, per suscitare un approfondito dibattito all'interno delle istituzioni dell'Ue e degli Stati membri.

Le seguenti domande rappresentano il punto di partenza per articolare le proposte da far pervenire alla Commissione:

- Le nuove sfide politiche descritte in questo documento riassumono in maniera efficace i principali problemi che l'Europa dovrà affrontare nel corso dei prossimi decenni?
- Quali sono i criteri atti a garantire la concreta attuazione del principio di valore aggiunto europeo?
- Quali sono le misure necessarie per garantire che le priorità di spesa rispettino in maniera adeguata gli obiettivi politici? Quali sono i cambiamenti necessari?
- Quali dovrebbero essere i margini temporali del riorientamento della spesa?
- Quali sono le misure necessarie per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di esecuzione del bilancio?
- È possibile migliorare ulteriormente la trasparenza e la responsabilità in materia di bilancio?
- Il rafforzamento della flessibilità può contribuire a massimizzare il rendimento della spesa dell'UE e la capacità di risposta politica del bilancio Ue?

- Quali principi dovrebbero essere posti alla base delle entrate del bilancio e come dovrebbero essere incorporati nel sistema delle risorse proprie?
- Il mantenimento dei meccanismi di correzione o compensazione è giustificato?
- Quale dovrebbe essere il rapporto tra cittadini, priorità politiche e finanziamento del bilancio Ue?

I contributi delle parti interessate dovranno pervenire all'indirizzo

[http://ec.europa.eu/budget/reform/issues/submit\\_it.htm](http://ec.europa.eu/budget/reform/issues/submit_it.htm)

entro il **15 aprile 2008** per essere poi pubblicati sul sito

[http://ec.europa.eu/budget/reform/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/budget/reform/index_en.htm)

Terminata la consultazione, la Commissione presenterà una proposta sulla revisione del bilancio nel 2008-2009.

*La Rappresentanza in Italia della Commissione europea sollecita un ampio dibattito- aperto a tutte le parti interessate a livello locale, regionale, nazionale. Le Università, i centri studi, le fondazioni, i partner sociali e la società civile sono invitati a farci pervenire contributi, idee, informazioni sulle attività svolte.*

Per ulteriori informazioni:

Vittorio Calaprice ([Vittorio.Calaprice@ec.europa.eu](mailto:Vittorio.Calaprice@ec.europa.eu))

Commissione europea - Rappresentanza in Italia

Via Quattro Novembre, 149 - 00187 ROMA

tel. 06- 699.99.906

*(Fonte Commissione Ue, 7 dicembre 2007)*

## PESCA

### **RELAZIONE SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA N. 7/2007 SUI SISTEMI DI CONTROLLO, ISPEZIONE E SANZIONAMENTO RELATIVI ALLE NORME DI CONSERVAZIONE DELLE RISORSE ITTICHE COMUNITARIE**

#### **QUALI SONO LE CAUSE DEL FALLIMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE ITTICHE COMUNITARIE?**

Dati incerti sulle catture, ispezioni di efficacia limitata, sistemi di monitoraggio delle infrazioni e di sanzionamento inadeguati, tutto ciò nel contesto di una sovraccapacità che incide sul rispetto delle norme: queste le principali constatazioni fatte dalla Corte dei conti europea nell'ultima relazione speciale sulla pesca nelle acque comunitarie. Le molteplici carenze riscontrate mettono in dubbio il buon funzionamento delle varie misure di gestione della risorsa alieutica, in particolare quello del sistema dei totali ammissibili di catture (TAC) e delle quote. In conclusione, la Corte dei conti formula numerose raccomandazioni che le autorità politiche dovranno porre in atto se vogliono che la politica comune della pesca (PCP) raggiunga il proprio obiettivo, ossia lo sfruttamento sostenibile della risorsa.

Da molti anni si assiste a una diminuzione delle catture e a uno sfruttamento eccessivo delle risorse; tali fenomeni denotano il fallimento della PCP, il cui obiettivo è lo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche vive.

Nell'Unione europea, la principale misura di gestione della risorsa consiste nel limitare le catture mediante la fissazione di quote annue, vale a dire delle quantità massime che ciascuna flotta da pesca nazionale ha il diritto di prelevare nelle acque comunitarie. Le altre misure riguardano la limitazione dell'attività in mare, le caratteristiche delle attrezzature da pesca o le dimensioni minime dei pesci.

Nel corso dell'audit, la Corte ha esaminato le modalità di raccolta e di controllo dei dati sulle catture, i dispositivi di ispezione e i sistemi di monitoraggio delle infrazioni e di sanzionamento. In ciascuno di questi ambiti sono state riscontrate carenze significative.

La Corte dei conti osserva, innanzitutto, che i dati relativi al monitoraggio del consumo delle quote non sono né completi né affidabili. Nei sei Stati membri visitati, le procedure vigenti non garantiscono né l'eshaustività dei dati né la rilevazione di eventuali incongruenze nella fase di convalida. In due di essi, non è nemmeno possibile riconciliare i totali annuali con le singole dichiarazioni compilate dai pescatori. Dal canto suo, la Commissione non è in grado di identificare, in maniera soddisfacente, gli errori e le anomalie dei dati trasmessi dagli Stati membri. In particolare, non è in grado di spiegare i divari esistenti fra i dati pervenuti alla direzione generale della Pesca e i dati Eurostat.

Quanto alle ispezioni, che rientrano nella sfera di competenza degli Stati membri, la Corte constata che i dispositivi posti in essere non garantiscono né una prevenzione né un rilevamento efficaci delle infrazioni. L'assenza di norme di controllo generali non consente di garantire una pressione di controllo sufficiente, né l'ottimizzazione delle attività di ispezione, limitando inoltre la capacità della Commissione di pronunciarsi sull'efficacia globale dei sistemi nazionali. Inoltre, l'agenzia comunitaria di controllo della pesca, contrariamente a quanto si potrebbe dedurre dalla sua denominazione, non dispone di competenze proprie in materia di controllo della pesca e il suo ruolo è limitato all'organizzazione del coordinamento operativo delle attività ispettive nazionali.

A parere della Corte, i sistemi di monitoraggio delle infrazioni e di sanzionamento sono spesso inadeguati. A livello nazionale, le modalità di trattamento delle infrazioni constatate non consentono di garantire che ciascuna di esse sia sottoposta a controllo e le eventuali sanzioni comminate presentano, nel complesso, uno scarso effetto dissuasivo. Per quanto concerne le inadempienze degli Stati membri, l'unica procedura che abbia condotto ad una sanzione pecuniaria è un procedimento dinanzi la Corte di giustizia conclusosi dopo 21 anni dalla constatazione delle prime infrazioni.

La Corte dei conti sottolinea, inoltre, che la sovraccapacità della flotta comunitaria incoraggia l'inosservanza delle restrizioni in materia di cattura e pregiudica la qualità dei dati trasmessi. L'attuale approccio comunitario, fondato sostanzialmente sulla riduzione dello sforzo di pesca, non basta di per sé a risolvere il problema della sovraccapacità.

La relazione conclude infine che, se le autorità politiche auspicano che la politica comune della pesca consegua l'obiettivo dello sfruttamento sostenibile della risorsa alieutica, gli attuali dispositivi di

controllo, d'ispezione e di sanzionamento dovranno essere considerevolmente rafforzati. A tal fine, la Corte dei conti formula numerose raccomandazioni nella sua relazione, disponibile sul suo sito internet:

[www.eca.europa.eu](http://www.eca.europa.eu).

**Corte dei conti europea**  
**Comunicazione e relazioni – Servizio stampa**  
**12, rue Alcide De Gasperi – L – 1615 Lussemburgo**  
**tel.: (+352) 4398 45224 – fax: (+352) 4398 46224 – tel. Cellulare (+352) 621 55 22 24**  
**E-mail: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu)**

*(Fonte Commissione Ue, 4 dicembre 2007)*

**COMMISSIONE: UN RAPPORTO DELLA CORTE DEI CONTI RIBADISCE LA  
NECESSITÀ DI UNA RIFORMA DEL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA PESCA**

La Commissione europea ha accolto oggi con favore il rapporto pubblicato dalla Corte dei conti relativo alla raccolta dei dati, al controllo e all'applicazione delle norme nell'ambito della politica comune della pesca (PCP). Se la revisione del quadro giuridico della PCP era già stata inserita tra le priorità strategiche del programma di lavoro della Commissione per il 2008, il rapporto della Corte dei conti ribadisce la necessità di una sostanziale riforma della strategia di controllo prevista dalla PCP.

La Corte ha realizzato un'indagine approfondita in questi settori, verificando sia le funzioni espletate dalla Commissione che le modalità con cui le norme della PCP vengono applicate dalle autorità preposte alla gestione della pesca in sei Stati membri (Danimarca, Francia, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito e Spagna).

Il regime attuato dagli Stati membri in materia di controllo della PCP, raccolta dei dati e applicazione della normativa si inserisce in un quadro stabilito a livello dell'Unione europea. In questi settori la Corte ha riscontrato carenze sostanziali, sufficienti, a suo avviso, per compromettere il corretto funzionamento di una politica di gestione della pesca basata su limitazioni delle catture.

La Commissione condivide ampiamente le conclusioni della Corte, che confermano la sua posizione, e cioè che la riforma della PCP attuata nel 2002 non è stata sufficientemente radicale in tali settori.

La Commissione ha già presentato proposte legislative che dovrebbero ovviare a parte dei problemi individuati dalla Corte, in particolare in materia di raccolta dei dati. Essa auspica ora di poter collaborare con gli Stati membri e con tutte le parti interessate per risolvere le questioni ancora in sospeso, affinché la PCP possa garantire un quadro di gestione della pesca europea che sia realmente sostenibile.

Joe Borg, commissario europeo per la pesca e gli affari marittimi, ha commentato: "Il rapporto della Corte giunge in un momento cruciale. La Commissione prevede di presentare un nuovo regolamento sul controllo della pesca nel secondo semestre del 2008. Sulla scorta delle conclusioni della Corte, che coincidono in larga misura con la nostra analisi, la Commissione collaborerà ora con gli Stati membri in

seno al Consiglio e con tutte le parti interessate per definire un quadro di controllo della PCP che sia realmente efficace."

La riforma della PCP realizzata nel 2002 era motivata dalla necessità di ammodernare e rafforzare il quadro normativo, per garantirne la conformità agli obiettivi. Da allora la Commissione ha presentato diverse proposte nei settori specifici esaminati dalla Corte dei conti. Alcuni dei problemi tecnici sottolineati dal rapporto in materia di raccolta e di gestione dei dati sono stati affrontati dal regolamento recentemente adottato relativo ai sistemi elettronici di trasmissione dei dati.

L'impegno della Commissione a istituire strumenti adeguati di controllo e di esecuzione trova conferma in un altro regolamento di recente adozione, che disciplina le attività di pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (pesca INN) e generalizza il principio del controllo "dalla rete al piatto".

Se la Corte dei conti ha scelto di esaminare aspetti specifici quali la raccolta dei dati, l'ispezione delle attività di pesca e l'attuazione delle norme della PCP, è perché li ritiene essenziali per il corretto funzionamento di qualsiasi politica di gestione della pesca basata su limitazioni delle catture.

La Corte è giunta in particolare alle seguenti conclusioni:

- i dati relativi alle attività di pesca raccolti negli Stati membri sono incompleti e poco affidabili e non costituiscono una base adeguata per la fissazione dei totali ammissibili di cattura (TAC) e dei contingenti;
- le procedure di ispezione attuate a livello nazionale per individuare e prevenire le infrazioni sono inefficaci; e
- le sanzioni imposte dalle autorità nazionali in caso di rilevamento di infrazioni non sono atte a produrre un effetto dissuasivo.

La Corte sottolinea inoltre che la Commissione non dispone di poteri sufficienti per esercitare una pressione efficace e tempestiva sugli Stati membri che non ottemperano agli obblighi ad essi imposti dalla PCP, né dei mezzi necessari per verificare in modo accurato i dati trasmessi dagli Stati membri o per valutare le attività di ispezione attuate a livello nazionale.

La Corte conclude che una strategia di gestione basata su limitazioni delle catture non può prescindere da un sistema efficiente di raccolta dei dati, controllo e applicazione.

La Commissione condivide ampiamente le conclusioni del rapporto, che confermano sostanzialmente le carenze della PCP da essa identificate in questi settori, carenze che avrebbero potuto essere in gran parte superate se alla Commissione fossero state conferite le prerogative per svolgere un'azione efficace in questi settori.

La Corte rileva inoltre che la sovraccapacità della flotta si traduce nello sfruttamento eccessivo delle risorse e nella sottodichiarazione delle catture e deplora il fatto che la riforma della PCP abbia demandato agli Stati membri la responsabilità di ridurre la capacità delle flotte pescherecce. La Commissione ritiene che il sostegno finanziario ai piani di disarmo costituisca, a livello dell'UE, uno strumento atto a favorire la riduzione della sovraccapacità di pesca, e che le misure di controllo della capacità attuate in precedenza si siano rivelate inefficaci. La revisione del regolamento sul regime di controllo della PCP rientra nelle priorità per il 2008; la Commissione prosegue nel contempo una riflessione più generale sul seguito da dare alla riforma del 2002.

[http://europa.eu/pol/fish/index\\_it.htm](http://europa.eu/pol/fish/index_it.htm)

*(Fonte Commissione Ue, 5 dicembre 2007)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## PARLAMENTO EUROPEO



### VIA AL VERTICE UE-AFRICA: POLITICA PER O CON L'AFRICA?

**"Un ruolo rafforzato dei parlamenti nazionali" per una rinnovata strategia Ue-Africa. Questa la richiesta congiunta lanciata stamane da eurodeputati e membri del Parlamento panafricano nell'ambito della tre giorni Ue-Africa apertasi oggi a Lisbona.**

Sulle rive del Tago toccherà al capo delegazione e Presidente dell'Europarlamento Hans-Gert Pöttering e al suo omonimo Gertrude Mongella del Parlamento panafricano rivolgere un messaggio alle delegazioni dei due continenti per rilanciare la strategia di partenariato e rafforzare il dialogo politico, per una politica da realizzare assieme all'Africa.

#### **Un ruolo ai parlamenti nazionali**

I due blocchi vogliono proporre un partenariato alla pari che porti beneficio a entrambe le parti. E quindi puntare su pace e sicurezza, democrazia e diritti dell'uomo, ma anche commercio e sviluppo, con sullo sfondo priorità quali l'energia, l'ambiente e l'immigrazione.

Entrambi criticano il ruolo marginale sinora assegnato nella strategia ai parlamenti e auspicano un riconoscimento del valore democratico e rappresentativo proprio di simili assemblee. Chiesto, inoltre, un coinvolgimento su materie di bilancio e fiscali, così da far in modo che "i governi portino avanti politiche concordate in modo effettivo, democratico e fiscalmente responsabile", e non bypassando i parlamenti.

#### **Le piaghe dell'Africa**

Ma i problemi restano e vanno affrontati in fretta. In Africa, oggi, ogni 30 secondi muore un bambino di malaria e tre su quattro vittime dell'AIDS provengono dal continente africano. Ma il problema non si chiama solo 'salute'. Metà della popolazione vive ancora con meno di un euro al giorno e la fame miete più vittime di tutte quelle colpite dalle malattie. La vita media, inoltre, oscilla fra i 35 e i 46 anni.

### **Dopo le parole, i fatti**

L'Unione europea è ancora oggi il partner mondiale d'eccellenza per l'Africa, sia in termini di donazioni che per i legami commerciali ed economici. Alle parole di questi giorni dovranno però seguire i fatti, se vogliono che l'Africa cresca con noi e noi assieme a lei.

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 7 dicembre 2007)*

## **EVANGELIA TZAMPAZI PARLA DI DISABILITÀ: FATTI, NON BUONE INTENZIONI!**

**Disabilità e lavoro: quanto sono compatibili oggi queste parole? In un'Europa in cui una persona su sei è disabile o ha problemi di salute permanenti, non è più una questione di pochi. Quali risultati ha portato la politica d'inclusione seguita sino ad oggi dall'Unione europea?**

Nella giornata internazionale per la disabilità celebrata il 3 dicembre e dedicata alla dignità del lavoro, ne abbiamo parlato con l'eurodeputata greca del gruppo socialista Evangelia Tzampazi (PSE), lei stessa disabile e impegnata in prima persona per garantire pieni diritti a tutte le persone con disabilità.

### **Via al mainstreaming**

Prendere in considerazione le necessità e i diritti delle persone con disabilità in tutti i campi legislativi. È questo il mainstreaming, l'approccio inclusivo che l'Unione europea cerca di proporre agli Stati membri. Un modo di pensare e agire nuovo, che permette di non limitare l'azione a singoli provvedimenti a posteriori, pur nel rispetto delle realtà nazionali.

### **Pregi e difetti della politica di inclusione**

"Si tratta di un modo innovativo di intendere la disabilità, dichiara la deputata greca, perchè anticipa anziché seguire i cambiamenti richiesti dalla società. Questo approccio ha introdotto in poco tempo buone pratiche in molti Stati membri, grazie anche al Fondo sociale europeo e all'iniziativa comunitaria Equal".

Accanto alle luci, però, non mancano le ombre. "Senza i fondi necessari per metterla in pratica, questa strategia rimane solo una buona intenzione", fa notare Evangelia Tzampazi, che poi scende nei dettagli: "L'Ue deve sviluppare altri strumenti come un quadro legale europeo, una maggiore coordinazione tra

le politiche del lavoro nazionali e quelle di inclusione, attraverso la determinazione di obiettivi specifici. Cittadini, società civile e ONG devono diventare parte attiva di questo processo".

### **C'è ancora bisogno di norme anti-discriminazione?**

La Tzampazi ne è convinta: "Misure specifiche e legalmente vincolanti restano necessarie per prevenire ogni forma di discriminazione. La legislazione è la pietra miliare di una società davvero inclusiva, ecco perchè dobbiamo essere sicuri che in ogni paese dell'Ue raggiunga lo stesso livello".

Ma si può fare ancora di più: "I paesi membri dovrebbero superare la direttiva sul 'pari trattamento' e sradicare la discriminazione, penso per esempio all'obbligo per le grandi organizzazioni di stendere un piano per l'uguaglianza. Inoltre, continua, per garantire l'integrazione in ogni settore a tutte le persone con disabilità, andrebbe sostenuta l'adozione di un quadro legislativo onnicomprensivo".

### **Una politica sociale moderna**

"Inclusione significa una politica sociale moderna, che accompagni i cambiamenti sociali ed economici, permettendo così di affrontare al meglio la sfida demografica". Ha le idee chiare la Tzampazi, che conclude con un'ulteriore proposta: "Dobbiamo includere obiettivi specifici per tutte le persone con disabilità nella prossima strategia europea per l'occupazione 2008-2011, che verrà lanciata l'11 dicembre con il 'pacchetto di Lisbona'. E fare studi comparativi sulla situazione del mercato del lavoro e le possibilità delle persone con disabilità".

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 7 dicembre 2007)*

## **UE E DEFICIT DEMOGRAFICO: COME INVERTIRE IL TREND?**

**La sfida demografica sta investendo lentamente l'Unione europea. Tutti i paesi del vecchio continente, chi più chi meno, sperimentano il problema di una riproduzione insufficiente della popolazione. Sempre meno nascite e una proporzione anziani e giovani che aumenta esponenzialmente. Questo nemico ha un nome e un cognome: si chiama 'deficit demografico'.**

Le cause sono molteplici, ma senza dubbio il benessere diffuso che l'Ue ha creato negli anni, assieme all'ausilio di cure mediche sempre più performanti, ha generato il paradosso del desiderio di condividere tale condizione con le generazioni future e una realtà fatta di tassi delle nascite in netta picchiata. Come affrontare e invertire tale pericolosa tendenza?

Rivedere la politica sulla famiglia, stimolare le nascite, agire sul rapporto vita privata/vita lavorativa... L'Ue sta studiando le opzioni possibili in vista della giusta soluzione.

### **Fertilità in declino: alcune cifre**

Nel 2005 il tasso di fertilità nell'Ue a 25 era a quota 1,5. Nel gruppo di testa spicca l'Irlanda con un'invidiabile 1,99, seguita dalla Francia a quota 1,90 e la Finlandia a 1,80. Fanalino di coda il terzetto

Slovenia, Repubblica Ceca e Polonia, rispettivamente a quota 1,23, 1,22 e 1,22. L'allarme è già scattato, se consideriamo che per il cambio generazionale occorre un livello pari a 2,1. Qualora il livello di fertilità dovesse scendere a 1,3 bambini, fra 100 anni la popolazione si ridurrebbe di un quarto rispetto al suo livello originale.

### **Alla ricerca delle cause**

Per risalire alle cause di un simile trend va innanzitutto considerato il nuovo ruolo assunto dalle donne nella società. Un ruolo finalmente paritario e gratificante al pari dell'uomo, ma foriero di conseguenze non trascurabili sulla natalità. A un cambio nei valori individuali e culturali, con meno matrimoni e un alto tasso di divorzi, corrisponde inoltre uno stile di vita più frenetico e meno propenso alle pianificazioni.

Secondo uno studio pubblicato nel 2004 dalla Fondazione Robert Bosch, "le donne generalmente amerebbero avere più bambini", e le cause della mancata realizzazione di tale desiderio vanno ricondotte al costo eccessivo di figlio supplementare e alle preoccupazioni per il suo futuro.

### **L'azione limitata dell'Ue**

Nell'Unione europea la politica sulla popolazione è di competenza dei singoli Stati membri, ciononostante il Parlamento guarda da vicino tale fenomeno in evoluzione, cercando di fornire risposte adeguate. Un testo in discussione in commissione parlamentare affari sociali, affidato alla deputata francese Françoise Castex del gruppo socialista (PSE), guarda da vicino il futuro demografico dell'Unione europea.

La relatrice propone di trasformare la sfida demografica in un'opportunità, attuando politiche pubbliche adeguate, prestando particolare attenzione alle necessità delle madri single e conferendo un effettivo diritto al congedo familiare per entrambi i genitori. Un'altra proposta, già adottata dall'Aula la scorsa estate e affidata alla deputata greca Maria Panayotopoulos-Cassiotou del gruppo del partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE), parla del modo in cui favorire una riconciliazione fra vita familiare e periodo di studio delle giovani mamme.

Il testo propone di istituire mutui facilitati e modificare gli alloggi per permettere uno studio adeguato. Richiesto, inoltre, un ugual accesso, al pari delle coppie che lavorano, alle cure sanitarie per i figli delle madri single. Nell'Ue, ricordiamo, la proporzione degli studenti padri/madri è relativamente bassa, con un tasso dell'11,3% in Irlanda, il 10,7% in Austria e l'8% in Finlandia

Al vertice europeo di Barcellona del marzo 2002 gli Stati membri decisero di eliminare gli ostacoli che ancora limitano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, con la richiesta di "introdurre entro il 2010 un'assistenza dell'infanzia per il 90% dei bambini di età compresa fra tre anni e l'età della scuola dell'obbligo".

[http://www.europarl.europa.eu/news/public/default\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/news/public/default_it.htm)

*(Fonte Parlamento Ue, 6 dicembre 2007)*

**GIOVEDÌ IN PLENARIA: TESSILE, ESTREMISMO E DIRITTI DELL'UOMO**

**Nell'ultima giornata di plenaria i deputati hanno adottato il bilancio per il 2008 e per la prima volta il lavoro e la crescita si aggiudicano una fetta più grande rispetto ai finanziamenti allocati all'agricoltura. L'Aula ha poi votato una risoluzione sulla recrudescenza delle varie forme di estremismo in Europa, in cui i deputati denunciano i recenti attacchi e l'odio razzista in diversi paesi europei.**

Al dibattito e al voto, inoltre, le importazioni di tessile e una risoluzione sul dialogo per i diritti dell'uomo Ue-Cina.

### **Importazioni tessili**

L'Aula ha adottato una relazione sulle importazioni di prodotti tessili in cui si chiede alla Commissione informazioni circa il memorandum d'intesa fra Ue e Cina che dovrebbe concludersi il prossimo 1 gennaio e che impone limitazioni all'export cinese. I deputati vorrebbero si assicuri alle aziende europee una competitività leale. "Proteggere le nostre imprese non vuol dire essere protezionisti", ha affermato durante il dibattito la deputata francese Tokia Saïfi del gruppo del partito popolare europeo e democratici europei (PPE-DE), mentre il collega francese Kader Arif del gruppo socialista (PSE) ha messo in guardia dalla "violenta concorrenza che arriverà presto dalla Cina" e aggiunto: "dobbiamo rendere l'industria europea più competitiva".

La deputata italiana Patrizia Toia del gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa (ALDE), ha dal canto suo sottolineato la necessità di mettere in atto "controlli e verifiche" sugli import dalla Cina, chiedendo alle autorità di "assicurarsi dell'autenticità dei prodotti".

### **Bilancio 2008**

Il Parlamento ha poi approvato il bilancio per l'esercizio 2008: la cifra esatta è di 120.346.758.612 di euro per il livello complessivo dei pagamenti, quasi lo 0.96% del **reddito nazionale lordo** degli Stati membri. Le priorità saranno rappresentate dal sistema satellitare Galileo e dall'istituto europeo per le tecnologie, nonché per sostenere l'impegno dell'Ue in Kosovo. Il bilancio sarà firmato il 18 dicembre.

### **Contro l'estremismo in Europa**

L'Aula ha inoltre adottato una risoluzione, all'indomani del dibattito in plenaria, esprimendo la sua preoccupazione e disappunto per la recrudescenza delle violenze in Europa. La risoluzione condanna i recenti attacchi di odio e razzismo e esprime solidarietà alle vittime e ai familiari. Nel testo si insiste sulla necessità di combattere ogni estremismo, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali e dei principi legali primari. I deputati hanno anche chiesto di negare il finanziamento pubblico a quei partiti politici che incitano all'odio o discriminano sulla base della razza, religione, disabilità, orientamento sessuale o nazionalità.

Gli eurodeputati hanno chiesto nuove leggi antirazziali e campagne d'informazione adeguate per sensibilizzare l'opinione pubblica, oltre a un maggior sostegno alle ONG e alla società civile nel suo impegno a favore dei valori democratici, della dignità dell'uomo, dell'inclusione sociale e del dialogo interculturale.

L'Aula ha infine votato una risoluzione sulle relazione Ue-Cina in cui chiede miglioramenti nel dialogo fra i due blocchi in tema di diritti umani.

*(Fonte Parlamento Ue, 14 dicembre 2007)*

# PARLAMENTO EUROPEO



## PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO

18 DICEMBRE 2007

BRUXELLES

**Martedì 18 dicembre 2007**

**15:00 - 17:30**

- **Discussione congiunta - Discussione congiunta - Consiglio europeo/Presidenza portoghese**

65

- **Relazione del Consiglio europeo e dichiarazione della Commissione - Risultati del Consiglio europeo del 13 e 14 dicembre 2007 a Bruxelles**

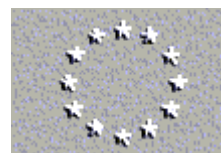
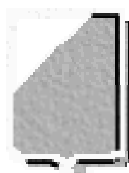
66

- **Dichiarazione della Presidenza in carica del Consiglio - Semestre di attività della Presidenza portoghese**
- **Fine della discussione congiunta**

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

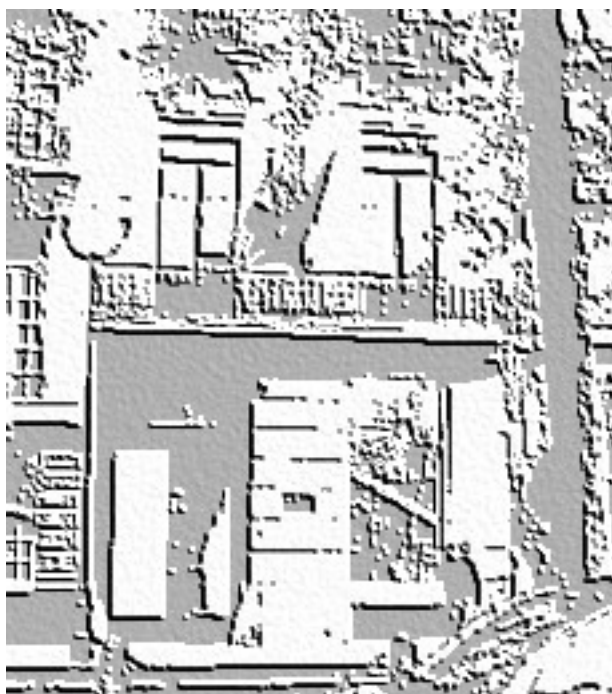


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

**Numero 39**

**14 dicembre 2007**

***Selezione di richieste di partenariato***



**ARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME, COMENIUS  
(ENVIROMENTAL EDUCATION)**

Two school units of the municipality of Norrköping, East Sweden, are looking for partners willing to join project partnerships approaching thematic work in the field of environmental education (see the attached project descriptions). If your ideas coincide with the project descriptions, please fill in the B.2 form Partner Institutions and send it to the EU-Coordinator for education of the municipality of Norrköping with a clear reference to the project of your interest.

Contact information:

**Nelson St. Eufemia**

EU-Coordinator for Education

Municipal Office for Education

Norrköping City Council

+46 11 15 24 79 (Office)

+46 730 20 27 34 (Mobile)

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

**East Sweden EU Office**

Avenue Palmerston 26, 1000 Brussels

Phone: +32(0)2 235 00 12

Mobile: +32(0)472 32 12 20

Email: [info@eastsweden.be](mailto:info@eastsweden.be)

[www.eastsweden.org](http://www.eastsweden.org)

**Looking for partners for a LLP-Comenius Partnership Project**

The Borgsmoskolan is a lower secondary school located in the outskirts of the City of Norrköping, Sweden. We are situated in a socio-economically and educationally deprived residential area.

We teach pupils in the age range 12-15 y. o. a. with high rates of school failure and lack of motivation for theoretical studies. In order to meet with the needs of the pupils we would like to find partners that are willing to cooperate with us and find adequate solutions and measures to help raise the pupils' level of achievement. We would therefore like to adopt methodological approaches to project activities aimed at:

- Adapting project themes to everyday circumstances
- Mixing of theory and practice
- Connecting social and natural sciences strongly

- Gradually approaching thematic work, beginning with the near environment (family life/neighbourhood) broadened into new horizons (community, global issues and sustainable solutions)

#### Thematic work

- Ethics and relations
- Water
- Energy
- Economics
- Environment
- Communication and language skills

### SHORT PROJECT DESCRIPTION

Inter-Disciplinary Environmental Approaches (IDEA) is a LLP Comenius project focusing mainly on subject-related Environmental Education. The project is a problem/solution-based attempt to integrating a number of environmental issues into the syllabi of numerous school subjects. It aims at increasing students' cognitive knowledge, at enhancing their individual awareness and at promoting attitudinal changes in the EE-field. The problem/solution-based approach is to be conducted by means of a story line adapted to the environmental circumstances of each of the participating schools in the project.

Year one of the project shall be devoted to enhancing knowledge and understanding of environmental issues by means of comparison of environmental behaviours among project participants in their immediate surroundings. They may relate to misuse of energy resources, to the way a number of daily goods can be recycled and to alternative and environmental-friendly solutions to manage waste disposal in a sustainable way.

Year two shall be devoted to broadening students' horizons on environmental issues by analysing and comparing the consequences of negligent behaviour not only in the immediate surroundings, but also in a broader perspective at national and global levels.

The main objectives are therefore to awake the awareness of the participants (pupils in the age range 12-15) and to provide means of continuous professional development of staff. Both should conduce to finding appropriate and sustainable solutions to the most crucial and urgent problems in the partner schools.

Would you like to join the partnership? We have an application ready to be submitted but you still have the possibility to influence project plans.

Please contact

Nelson St. Eufemia +46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34 (mobile)

E-Mail [nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

**Looking for partners for a Comenius partnership project within the framework of the Lifelong Learning Programme**

Kättinge Skola is a primary school unit of the municipality of Norrköping that also provides educational offers for pre-school children, and after-school leisure activities.

Pre-school consists of 4 female teachers and a male nurse that provide pre-school activities for around 30 children in the age range 1-5.

In Primary school we have 85 pupils in the age range 6-12 divided into four different classes and 8 female teachers. We also provide educational offers for a small group of pupils with special needs tutored by special teachers.

Our after-school recreation centre receives approximately 30 children on average.

The school is situated in a small village in the “Vikbolandet Peninsula” on the East coast of Sweden, facing the Baltic Sea at a distance of 45 km from the city of Norrköping and around 200 km south of Stockholm.

Most pupils commute to school by bus from the surrounding areas and some from the islands of the archipelago.

This rural area is developing into a residential area for families that earn their living in the city of Norrköping, but opt for a different quality of life that cannot be found within the boundaries of the city. The socio-economic and educational environment in which we operate is consequently a mix of farming entrepreneurs and other professionals.

Due to our geographical situation, we would like to develop a partnership project with European partners that recognize themselves in our own profile and would be interested in sharing experiences in the field of outdoor education.

The forest is our neighbour and forestry is consequently one of the themes that are obvious for us to work with together with partners.

The school garden, where we learn about ecology, the cycle of the seasons, compost and sustainable development is another obvious theme.

The objectives of the project we hope to be able to initiate together with you are:

- To awake the awareness of our pupils towards environmental issues
- To create an outdoor classroom that provides an adequate environment for learning and emotional experiences
- To create sustainable systems for the handling of waste residues and for implementation of natural ecological cycles
- To increase pupils' understanding of environmental-related global issues
- To provide opportunities of learning in the context of outdoor landscapes
- To develop social and language skills in our contacts with partners
- To make use of I C T for the above-referred contacts

Would this proposal seem interesting to you, please contact the EU-Coordinator for education, Mr. Nelson St. Eufemia

+46 11 15 24 79 (Office)

+46 730 20 27 34 (Mobile)

E-Mail [nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

<b>B.2 PARTNER INSTITUTIONS</b>
---------------------------------

**Partner institution N° 1**

**Name and address of the institution** (If the application is successful, all correspondence and the grant agreement will be sent to this address)

Full legal name of institution in the national language:				
Street name and number:				
Post code and town/city:		City <input type="checkbox"/>	Suburb <input type="checkbox"/>	Rural area <input type="checkbox"/>
Region:				
Country:				
Telephone and fax number (include area and country code):	Telephone:	Fax:		
E-mail:				
Website:				

The institution is willing to take over the coordination of the Partnership in case the application of the nominated coordinator is rejected in the selection procedure

**Type of institution**

Institution level (i.e. level involved in <b>this Partnership</b> ):	<input type="checkbox"/> Pre-primary school <input type="checkbox"/> Primary school <input type="checkbox"/> Secondary school <input type="checkbox"/> Other, namely:
Type of institution:	<input type="checkbox"/> General <input type="checkbox"/> Vocational or technical <input type="checkbox"/> Establishment for/with learners with special educational needs <input type="checkbox"/> Other, namely:
Number of staff:	Total :                  Female:                  Male:
Number of pupils:	Total :                  Female:                  Male:

**Head of institution** (The person who legally binds his/ her institution and will sign the contract if the application is successful)

Family and first name:	Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Official title:	

**Name and private address of contact person** (this person will be informed of the result of the selection and may be contacted, if needed, at his/ her private address during school holiday periods)

Family and first name:		Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Present position:		
Street name and number:		
Post code and town/city:		
Region:		
Country:		
Telephone and fax number (include area and country code):	Telephone:	Fax:
E-mail:		

**Teachers and pupils from your school participating in the Partnership**

Number of <b>teachers</b> participating in the Partnership:	Total :	Female :	Male :
Number of <b>pupils</b> participating in the Partnership:	Total :	Female:	Male:
Age of pupils participating in the Partnership :	Youngest :	Oldest :	
If secondary pupils are involved, please specify which type of class is most concerned:	<input type="checkbox"/> general <input type="checkbox"/> vocational <input type="checkbox"/> technical		

**Previous participation in EU programmes**

Has your institution participated in the SOCRATES programme or any other activity supported by the European Union in the course of the past five years (e.g. LEONARDO DA VINCI, YOUTH FOR EUROPE etc.)?		<input type="checkbox"/> YES (please fill in the table below) <input type="checkbox"/> NO	
Year	European Union programme	Project reference number	Title

**Context and motivation**

How would you describe the context in which your institution is operating? (for example: Are you in a disadvantaged area? Do you face specific needs from pupils, staff or other groups, e.g. pupils at risk of social exclusion, pupils with special needs, migrants, refugees? If so, please explain.)

Why does your institution want to take part in European cooperation activities such as this Partnership? What are your objectives for European cooperation?

## **PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME, LEONARDO DA VINCI**

An Upper Secondary school in Norrköping, East Sweden, is looking for partners for student exchanges and cooperation within the framework of the Lifelong Learning Programme Leonardo da Vinci. Your declaration of interest (enclosed B.2 form) should be sent to the EU-Coordinator of the municipality of Norrköping, Sweden, with a clear reference to the project of your interest.

Contact information:

### **Nelson St. Eufemia**

EU-Coordinator for Education

Municipal Office for Education

Norrköping City Council

+46 11 15 24 79 (Office)

+46 730 20 27 34 (Mobile)

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

### **East Sweden EU Office**

Avenue Palmerston 26, 1000 Brussels

Phone: +32(0)2 235 00 12

Mobile: +32(0)472 32 12 20

Email: [info@eastsweden.be](mailto:info@eastsweden.be)

[www.eastsweden.org](http://www.eastsweden.org)

## **1 – Promotion of Local Food Through Hotel and Restaurant School Exchanges**



### **De Geer Upper Secondary School in Norrköping, Sweden, (16-20)**

The De Geer Upper Secondary is an EDU 3 level school situated in the very heart of the city of Norrköping. Though located in a fairly prosperous area of the town, the De Geer Upper Secondary School and its students, mirror both the socio-economic and educational diversity that characterizes the city of Norrköping. A fair number of different nationalities and cultures are represented among our 1 200 students. Despite this rather large sample of the student population in town, the school has succeeded in upholding important factors that are crucial for the well being and personal development of its students. Old roots and traditions have created an atmosphere of security, friendliness and fellowship that has given the school a good reputation for its achievements. A variety of educational programmes, both theoretical and vocational, provide a wide range of choice as to course content and structure. At the De Geer Upper Secondary, the students are offered the following programmes:

- Natural Sciences
- Classical Languages
- Modern Languages
- Social Sciences
- Economics
- Hotel and Restaurant Services (Gastronomy and Institutional Cookery)
- Aesthetic and Arts Programmes (Dance, Theatre, Art, Design and Music)
- Fashion and Design
- Special Sports Programme
- Remedial Programmes for Students with Specific Needs
- Introductory Programmes to Mainstream Education
- Education for pupils with learning disabilities
- Education for pupils with severe learning disabilities

Our school is interested in initiating cooperation and student exchanges in the field of Hotel and Food Services in collaboration with Hotel and Restaurant schools. The idea is to offer senior students opportunities to do a four-week period of practice abroad and to let the staff of the schools involved exchange experiences and transfer elements of good practice.

The Swedish school is of course willing to receive students from partner countries as means of reciprocating the Swedish exchange.

Cooperation can be held on bilateral grounds by means of mutual agreements with the partners or through formal LLP-project partnerships (Leonardo da Vinci) designed for student placements and teacher exchanges.

For further details, please contact the EU-Coordinator for education of the municipality of Norrköping, Mr. Nelson St. Eufemia, [nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)  
+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34 (mobile)

<b>B.2 PARTNER INSTITUTIONS</b>
---------------------------------

**Partner institution N° 1**

**Name and address of the institution** (If the application is successful, all correspondence and the grant agreement will be sent to this address)

Full legal name of institution in the national language:				
Street name and number:				
Post code and town/city:		City	Suburb	Rural area
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Region:				
Country:				
Telephone and fax number (include area and country code):	Telephone:	Fax:		
E-mail:				
Website:				

The institution is willing to take over the coordination of the Partnership in case the application of the nominated coordinator is rejected in the selection procedure

**Type of institution**

Institution level (i.e. level involved in <b>this Partnership</b> ):	<input type="checkbox"/> Pre-primary school <input type="checkbox"/> Primary school <input type="checkbox"/> Secondary school <input type="checkbox"/> Other, namely:		
Type of institution:	<input type="checkbox"/> General <input type="checkbox"/> Vocational or technical <input type="checkbox"/> Establishment for/with learners with special educational needs <input type="checkbox"/> Other, namely:		
Number of staff:	Total :	Female:	Male:
Number of pupils:	Total :	Female:	Male:

**Head of institution** (The person who legally binds his/ her institution and will sign the contract if the application is successful)

Family and first name:	Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
------------------------	--



Official title:	
-----------------	--

**Name and private address of contact person** (*this person will be informed of the result of the selection and may be contacted, if needed, at his/ her private address during school holiday periods*)

Family and first name:		Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Present position:		
Street name and number:		
Post code and town/city:		
Region:		
Country:		
Telephone and fax number ( <i>include area and country code</i> ):	Telephone:	Fax:
E-mail:		

**Teachers and pupils from your school participating in the Partnership**

Number of <b>teachers</b> participating in the Partnership:	Total :	Female :	Male :
Number of <b>pupils</b> participating in the Partnership:	Total :	Female:	Male:
Age of pupils participating in the Partnership :	Youngest :	Oldest :	
If secondary pupils are involved, please specify which type of class is most concerned:	<input type="checkbox"/> general <input type="checkbox"/> vocational <input type="checkbox"/> technical		

**Previous participation in EU programmes**

Has your institution participated in the SOCRATES programme or any other activity supported by the European Union in the course of the past five years ( <i>e.g. LEONARDO DA VINCI, YOUTH FOR EUROPE etc.</i> )?			<input type="checkbox"/> YES ( <i>please fill in the table below</i> ) <input type="checkbox"/> NO
Year	European Union programme	Project reference number	Title

### ***Context and motivation***

How would you describe the context in which your institution is operating? (for example: Are you in a disadvantaged area? Do you face specific needs from pupils, staff or other groups, e.g. pupils at risk of social exclusion, pupils with special needs, migrants, refugees? If so, please explain.)
Why does your institution want to take part in European cooperation activities such as this Partnership? What are your objectives for European cooperation?

## **PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME, COMENIUS (INTERCULTURAL EDUCATION)**

Two school units from the municipality of Norrköping, East Sweden, are looking for partners for future Lifelong Learning Programme Comenius-projects approaching the theme Multicultural Dialogue and Intercultural Education. If the proposals attract your interest, please fill in the form B.2 Partner Institutions, and send it to the EU-Coordinator of the municipality of Norrköping with a reference to the project of your interest.

Contact information:

#### **Nelson St. Eufemia**

EU-Coordinator for Education

Municipal Office for Education

Norrköping City Council

+46 11 15 24 79 (Office)

+46 730 20 27 34 (Mobile)

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

#### **East Sweden EU Office**

Avenue Palmerston 26, 1000 Brussels

Phone: +32(0)2 235 00 12

Mobile: +32(0)472 32 12 20

Email: [info@eastsweden.be](mailto:info@eastsweden.be)

[www.eastsweden.org](http://www.eastsweden.org)

**The Intercultural Language Unit of the Municipality of Norrköping coordinates the educational integration of newcomers with a permit of residence in the municipality of Norrköping, Sweden.**

We administrate introductory classes at compulsory school level for newcomers in the age range 6-15 (grades 1-9). The educational offer consists of Swedish for newcomers/Swedish as a Second Language, social orientation and core subjects. This educational measure is aimed at facilitating the gradual integration of non-natives in mainstream education.

We have also been assigned the task of administrating and teaching mother tongue (25 different languages) to students of compulsory and upper secondary school with a cultural background other than Swedish. This task is carried out in cooperation with all compulsory school units and upper secondary schools of the municipality.

The multicultural dialogue being one of the European priorities for 2008, we would like to find partners willing to cooperate within the frame of the LLP-programme.

The project should focus on matters of social and linguistic integration of pupils with a non-native cultural background and on the exchange and transfer of good practices in the following fields:

Municipal reception of newcomers and introduction to the educational system

Gradual integration of newcomers into the educational system from introductory classes to mainstream education

Mother tongue tuition /study guidance

The role of the teacher/cultural mediator as bridge builder between cultures/home and school

Parenthood in a foreign country

We look forward to creating partnerships with European schools, both compulsory (6-15) and upper secondary (16-20) operating in multicultural settings and dealing with the above-matters.

For further details please contact the EU-Coordinator of the municipality of Norrköping, Mr. Nelson St. Eufemia

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34

**Vrinneviskolan**, a pre-primary/primary school unit of the municipality of Norrköping, is situated in the southern suburbs of the town with the Vrinnevi forest as it's nearest neighbour.

The school has around 200 pupils in the age range 6-13 and a total number of staff of 40 people.

Two work teams of the school, teaching pupils of 10-13 years of age would like to cooperate with their counterparts in Europe to develop a project approaching matters of local history, culture and traditions in the multicultural classroom.

The main idea is to exchange experiences with schools operating in diversified cultural settings where there is a need for new methodology when approaching subjects that refer to the culture of majority society.

The purpose of the project would first and foremost be the transfer and dissemination of elements of good practice among partners working in a multicultural environment.

We hope to find partners whose school profile coincides with ours. We are willing to arrange a preparatory visit before an application to the LLP-programme is submitted.

For further details, please contact the EU-Coordinator of the municipality of Norrköping, Mr. Nelson St. Eufemia,

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34 (mobile)

<b>B.2 PARTNER INSTITUTIONS</b>
---------------------------------

**Partner institution N° 1**

**Name and address of the institution** (If the application is successful, all correspondence and the grant agreement will be sent to this address)

Full legal name of institution in the national language:				
Street name and number:				
Post code and town/city:		City <input type="checkbox"/>	Suburb <input type="checkbox"/>	Rural area <input type="checkbox"/>
Region:				
Country:				
Telephone and fax number (include area and country code):	Telephone:	Fax:		
E-mail:				
Website:				

The institution is willing to take over the coordination of the Partnership in case the application of the nominated coordinator is rejected in the selection procedure

**Type of institution**

Institution level (i.e. level involved in <b>this Partnership</b> ):	<input type="checkbox"/> Pre-primary school <input type="checkbox"/> Primary school <input type="checkbox"/> Secondary school <input type="checkbox"/> Other, namely:
Type of institution:	<input type="checkbox"/> General <input type="checkbox"/> Vocational or technical <input type="checkbox"/> Establishment for/with learners with special educational needs <input type="checkbox"/> Other, namely:

Number of staff:	Total :	Female:	Male:
Number of pupils:	Total :	Female:	Male:

**Head of institution** (The person who legally binds his/ her institution and will sign the contract if the application is successful)

Family and first name:		Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Official title:		

**Name and private address of contact person** (this person will be informed of the result of the selection and may be contacted, if needed, at his/ her private address during school holiday periods)

Family and first name:		Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Present position:		
Street name and number:		
Post code and town/city:		
Region:		
Country:		
Telephone and fax number (include area and country code):	Telephone:	Fax:
E-mail:		

**Teachers and pupils from your school participating in the Partnership**

Number of <b>teachers</b> participating in the Partnership:	Total :	Female :	Male :
Number of <b>pupils</b> participating in the Partnership:	Total :	Female:	Male:
Age of pupils participating in the Partnership :	Youngest :	Oldest :	
If secondary pupils are involved, please specify which type of class is most concerned:	<input type="checkbox"/> general <input type="checkbox"/> vocational <input type="checkbox"/> technical		

**Previous participation in EU programmes**

Has your institution participated in the SOCRATES programme or any other activity supported by the European Union in the course of the past five years (e.g. LEONARDO DA VINCI, YOUTH FOR EUROPE etc.)?		<input type="checkbox"/> YES (please fill in the table below) <input type="checkbox"/> NO	
Year	European Union programme	Project reference number	Title


***Context and motivation***

How would you describe the context in which your institution is operating? (for example: Are you in a disadvantaged area? Do you face specific needs from pupils, staff or other groups, e.g. pupils at risk of social exclusion, pupils with special needs, migrants, refugees? If so, please explain.)
Why does your institution want to take part in European cooperation activities such as this Partnership? What are your objectives for European cooperation?

**PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME (FINE ARTS)**

**De Geer Upper Secondary School in Norrköping, Sweden, (16-20)**

The De Geer Upper Secondary is an EDU 3 level school situated in the very heart of the city of Norrköping. Though located in a fairly prosperous area of the town, the De Geer Upper Secondary School and its students, mirror both the socio-economic and educational diversity that characterizes the city of Norrköping. A fair number of different nationalities and cultures are represented among our 1 200 students.

Despite this rather large sample of the student population in town, the school has succeeded in upholding important factors that are crucial for the well-being and personal development of its students. Old roots and traditions have created an atmosphere of security, friendliness and fellowship that has given the school a good reputation for its achievements.

A variety of educational programmes, both theoretical and vocational, provide a wide range of choice as to course content and structure. At the De Geer Upper Secondary, the students are offered the following programmes:

- Natural Sciences
- Classical Languages
- Modern Languages
- Social Sciences
- Economics
- Hotel and Restaurant Services (Gastronomy and Institutional Cookery)
- Aesthetic and Arts Programmes (Dance, Theatre, Art, Design and Music)
- Fashion and Design
- Special Sports Programme
- Remedial Programmes for Students with Specific Needs
- Introductory Programmes to Mainstream Education
- Education for pupils with learning disabilities
- Education for pupils with severe learning disabilities

Artistic Cooperation and Exchanges for Students of the Arts Programmes

**De Geer Upper Secondary School (Arts Programme 16-20)** would be interested in finding partners for cooperation involving students from Theatre, Music, Dance and Fashion and Design programmes.

The idea is to let the students of the above programmes set up a musical that allows different programmes to interact and different European schools to cooperate.

The activities envisaged within this measure should lead to setting up musical performances in which theatre/music/dance students account for the theatrical performance itself, while students from the Arts programme and Fashion and Design account for the scenario and costumes.

A project of the kind requires meticulous and elaborated preparations with clearly defined intermediate and final goals.

The idea, being to let students/teachers of the partner schools perform their play in the partner countries, requires full reciprocity as to thematic work, content and number of participants.

For further details, please contact the EU-Coordinator for education of the municipality of Norrköping, Mr. Nelson St. Eufemia,

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34 (mobile)

**Kulturskolan**, is a municipal school unit that accounts for both formal learning in cooperation with all other school units in town and informal learning referred to extra-curricular optional leisure activities in the fields of fine arts.

As part of the curriculum for formal learning, the school cooperates with schoolteachers on various arts subjects and provides regular music classes at compulsory and upper secondary level.

Our areas of cooperation extend from music and eurhythmics to visual arts (painting, drawing and modelling), drama and theatre. In cooperation with upper secondary school, these subjects are taught as part of the arts programmes that may lead to further studies at conservatory/academic level.

As for non-formal learning, the school offers instrumental lessons for pre-school children, youngsters and adults and provides individual and group instrumental tuition, eurhythmics, drama and theatre, and visual arts for amateurs.

Kulturskolan has a long tradition of international cooperation. Exchanges of students and tutors take place every year. The school would however like to formalize these exchanges and acquire external funding for a thematic project in the music field. The LLP-programme or YOUTH IN ACTION might be some of the options for future cooperation.

We welcome all trans-national contacts in the fields of fine arts. If you are interested in cooperating with us, please contact the EU-Coordinator for education of the municipality of Norrköping, Mr. Nelson St. Eufemia

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34 (mobile)

## **RUDOLF STEINER UPPER SECONDARY SCHOOL IN NORRKÖPING**

The Rudolf Steiner Upper Secondary School in Norrköping (age range 16-20) is one of around 800 independent Waldorf or Steiner schools around the world. The educational offer in Norrköping, Sweden, extends from pre-school level to upper secondary level (1-20). Rudolf Steiner Education is based upon an understanding of the successive phases of development in human life, a gradual process in which new faculties and maturity emerge in clearly defined distinct phases of human life. The content of the curriculum and the teaching methods reflect these distinct phases.

DANCE IN SCHOOL is a Rudolf Steiner project proposal involving students of upper secondary. Folkdance, international ballroom dance and modern dance are looked upon as means of improving language and social skills and of enhancing students' self-confidence. Furthermore, the project aims at promoting an active and healthy lifestyle.

The main objective of the project is to broaden students' socio-cultural knowledge of the partner countries, learn about special festivities connected with folkdance and about lifestyles when referred to different expressions of modern dance. The general idea is for each partner to convey a cultural message expressed in each of the dances that will be performed within the framework of the project.

A dance project foresees an equal contribution from teachers/students in the partner countries as well as student participation at all the meetings of the project. After having reached mutual agreements on content (dances to be performed and cultural messages to be conveyed), every partner needs to take into consideration matters of parity as referred to balanced numbers of participating girls/boys.

If this proposal seems attractive, please contact the EU-Coordinator of the municipality of Norrköping, Sweden, Mr. Nelson St. Eufemia, [nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)  
+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34 (mobile)

## **B.2 PARTNER INSTITUTIONS**

### **Partner institution N° 1**



**Name and address of the institution** (If the application is successful, all correspondence and the grant agreement will be sent to this address)

Full legal name of institution in the national language:			
Street name and number:			
Post code and town/city:	City <input type="checkbox"/>	Suburb <input type="checkbox"/>	Rural area <input type="checkbox"/>
Region:			
Country:			
Telephone and fax number (include area and country code):	Telephone:	Fax:	
E-mail:			
Website:			

The institution is willing to take over the coordination of the Partnership in case the application of the nominated coordinator is rejected in the selection procedure

**Type of institution**

Institution level (i.e. level involved in <b>this Partnership</b> ):	<input type="checkbox"/> Pre-primary school <input type="checkbox"/> Primary school <input type="checkbox"/> Secondary school <input type="checkbox"/> Other, namely:
Type of institution:	<input type="checkbox"/> General <input type="checkbox"/> Vocational or technical <input type="checkbox"/> Establishment for/with learners with special educational needs <input type="checkbox"/> Other, namely:
Number of staff:	Total :          Female:          Male:
Number of pupils:	Total :          Female:          Male:

**Head of institution** (The person who legally binds his/ her institution and will sign the contract if the application is successful)

Family and first name:		Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Official title:		

**Name and private address of contact person** (this person will be informed of the result of the selection and may be contacted, if needed, at his/ her private address during school holiday periods)

Family and first name:		Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Present position:		

Street name and number:	
Post code and town/city:	
Region:	
Country:	
Telephone and fax number <i>(include area and country code)</i> :	Telephone: _____ Fax: _____
E-mail:	

***Teachers and pupils from your school participating in the Partnership***

Number of <b>teachers</b> participating in the Partnership:	Total : _____ Female : _____ Male : _____
Number of <b>pupils</b> participating in the Partnership:	Total : _____ Female: _____ Male: _____
Age of pupils participating in the Partnership :	Youngest : _____ Oldest : _____
If secondary pupils are involved, please specify which type of class is most concerned:	<input type="checkbox"/> general <input type="checkbox"/> vocational <input type="checkbox"/> technical

***Previous participation in EU programmes***

Has your institution participated in the SOCRATES programme or any other activity supported by the European Union in the course of the past five years <i>(e.g. LEONARDO DA VINCI, YOUTH FOR EUROPE etc.)?</i>		<input type="checkbox"/> YES <i>(please fill in the table below)</i> <input type="checkbox"/> NO	
Year	European Union programme	Project reference number	Title

***Context and motivation***

How would you describe the context in which your institution is operating? (for example: Are you in a disadvantaged area? Do you face specific needs from pupils, staff or other groups, e.g. pupils at risk of social exclusion, pupils with special needs, migrants, refugees? If so, please explain.)

Why does your institution want to take part in European cooperation activities such as this Partnership? What are your objectives for European cooperation?

## **PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME, GRUNDTVIG**

Kom Vux, a municipal unit for adult education in Norrköping, East Sweden is looking for partners willing to cooperate in matters of Open Distance Learning (ODL) as well as in issues related to the socio economic and educational integration of newly arrived immigrants in the host country. If you find this interesting, please fill in the form B.2 Partner Institutions and send it to the EU-Coordinator of the municipality of Norrköping.

Contact information:

### **Nelson St. Eufemia**

EU-Coordinator for Education  
Municipal Office for Education  
Norrköping City Council  
+46 11 15 24 79 (Office)  
+46 730 20 27 34 (Mobile)  
[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

### **East Sweden EU Office**

Avenue Palmerston 26, 1000 Brussels  
Phone: +32(0)2 235 00 12  
Mobile: +32(0)472 32 12 20  
Email: [info@eastsweden.be](mailto:info@eastsweden.be)  
[www.eastsweden.org](http://www.eastsweden.org)

**Adult Education - KomVux**, is a municipal unit for adult education (18+) in Norrköping, Sweden. Our educational offer comprises basic and upper secondary education, SFI – Swedish as a Foreign Language for adult newcomers, special school for adults with specific needs and specially designed programmes for advanced vocational training (Commerce and Logistics, Purchase, Economics and Accountancy). We also carry out commissioned courses in cooperation with among others labour market parties and correctional / institutional care authorities.

A board consisting of a principal and three deputy heads leads the activities of the school.

Flexibility is a keyword that characterises our educational offer. Besides flexible starting dates/fixed pace of studies, day/evening courses, we also provide Open Distance Learning opportunities that meet the needs and circumstances of the students.

Swedish as a Foreign Language offers an opportunity to combine language studies with work placements. To facilitate the integration of newcomers in the Swedish labour market we offer vocational language courses aiming at sectors with a shortage of manpower (industry, care/elderly care, commerce and mechanics).

Our dyslexia unit offers extra support for students with learning/writing disabilities.

Two career guidance officers provide vocational counselling/educational guidance and two welfare officers assist students in need of psychosocial support.

Our staff consists of 120 people in all, out of whom 95 are teachers. Our activities are located in two main buildings in the centre of the city and we provide education to around 2 000 students per semester.

KomVux has an interest in finding partners willing to run an innovative project approaching the matters of ODL - open distance learning with focus on ICT.

Another field of interest is the integration of adult newcomers in mainstream education and in the labour market (LLP – Grundtvig partnership).

We also would like to welcome proposals from our counterparts in Europe working in the field of adult education.

For further details please contact the EU-Coordinator for education of the municipality of Norrköping, Mr. Nelson St. Eufemia

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34 (mobile)

<b>B.2 PARTNER INSTITUTIONS</b>
---------------------------------

**Partner institution N° 1**

***Name and address of the institution*** (If the application is successful, all correspondence and the grant agreement will be sent to this address)

Full legal name of institution in the national language:			
Street name and number:			
Post code and town/city:	City	Suburb	Rural area
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Region:	
Country:	
Telephone and fax number <i>(include area and country code)</i> :	Telephone: _____ Fax: _____
E-mail:	
Website:	

The institution is willing to take over the coordination of the Partnership in case the application of the nominated coordinator is rejected in the selection procedure

**Type of institution**

Institution level (i.e. level involved in <b>this Partnership</b> ):	<input type="checkbox"/> Pre-primary school <input type="checkbox"/> Primary school <input type="checkbox"/> Secondary school <input type="checkbox"/> Other, namely: _____
Type of institution:	<input type="checkbox"/> General <input type="checkbox"/> Vocational or technical <input type="checkbox"/> Establishment for/with learners with special educational needs <input type="checkbox"/> Other, namely: _____
Number of staff:	Total : _____ Female: _____ Male: _____
Number of pupils:	Total : _____ Female: _____ Male: _____

**Head of institution** *(The person who legally binds his/ her institution and will sign the contract if the application is successful)*

Family and first name:		Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Official title:		

**Name and private address of contact person** *(this person will be informed of the result of the selection and may be contacted, if needed, at his/ her private address during school holiday periods)*

Family and first name:		Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Present position:		
Street name and number:		
Post code and town/city:		
Region:		
Country:		
Telephone and fax number <i>(include area and country code)</i> :	Telephone: _____	Fax: _____
E-mail:		

**Teachers and pupils from your school participating in the Partnership**

Number of <b>teachers</b> participating in the Partnership:	Total :	Female :	Male :
Number of <b>pupils</b> participating in the Partnership:	Total :	Female:	Male:
Age of pupils participating in the Partnership :	Youngest :	Oldest :	
If secondary pupils are involved, please specify which type of class is most concerned:	<input type="checkbox"/> general <input type="checkbox"/> vocational <input type="checkbox"/> technical		

**Previous participation in EU programmes**

Has your institution participated in the SOCRATES programme or any other activity supported by the European Union in the course of the past five years (e.g. <i>LEONARDO DA VINCI, YOUTH FOR EUROPE etc.</i> )?		<input type="checkbox"/> YES (please fill in the table below) <input type="checkbox"/> NO	
Year	European Union programme	Project reference number	Title

**Context and motivation**

How would you describe the context in which your institution is operating? (for example: Are you in a disadvantaged area? Do you face specific needs from pupils, staff or other groups, e.g. pupils at risk of social exclusion, pupils with special needs, migrants, refugees? If so, please explain.)
Why does your institution want to take part in European cooperation activities such as this Partnership? What are your objectives for European cooperation?

**PARTNERSEARCH: LIFELONG LEARNING PROGRAMME, COMENIUS**  
**(ACTIVE CITIZENSHIP)**

Two school units (primary schools) and one lower secondary school from the municipality of Norrköping, East Sweden, are looking for European primary/lower secondary schools willing to develop joint LLP Comenius projects in the field of Active Citizenship. Interested schools should fill in the B.2 form Partner Institutions and send it to the EU-Coordinator of the municipality of Norrköping, with a clear reference to the project of your interest.

Contact information:

Nelson St. Eufemia  
EU-Coordinator for Education  
Municipal Office for Education  
Norrköping City Council  
+46 11 15 24 79 (Office)  
+46 730 20 27 34 (Mobile)

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

**Gustav Adolf School** and after school recreation centre is a primary/lower secondary unit of the municipality of Norrköping, situated in the central district of the city with high rates of non-native pupils aged 6-12.

A health profile characterizes the activities of this school unit and schoolwork is conducted out of salubrious and holistic approaches.

Salubrious approaches to school activities represent an opportunity to promote health aspects out of physical and psychological perspectives. They also provide basic knowledge on outdoor activities and an insight on the value of natural landscapes as an arena for learning and recreation.

Furthermore, the health approach provides an understanding of the importance of salubrious lifestyles when referred to the environment, to social skills and to the ability to interact with others.

It is in the above-context that Gustav Adolf School would like to find partners for a school project within the framework of the LLP- programme.

Declarations of interest referring to the above-project should be sent to the EU-Coordinator for education, Mr. Nelson St. Eufemia,

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34

## Looking for partners for the project YOUNG in EUROPE

The Rambodal School is a primary school situated in a residential area in the outskirts of the city of Norrköping, a medium-sized town on the east coast of Sweden, with 130 000 inhabitants. The city faces the Baltic Sea some 160 Km south of Stockholm.

Our school consists of three different units, Rambodal, Bjärby and Bitbocken with a total of 350 pupils, aged 6-13. As in most primary schools there is a vast majority of female teachers.

We are planning a partnership project within the framework of the L L P (Lifelong Learning Programme – Comenius) and would therefore like to invite potentially interested partners to join our partnership.

The project “Young in Europe” is foreseen to be run as a school project in which teachers and pupils of the partnership will get a chance to develop contacts with their counterparts in Europe. We wish to provide our students with an insight into day-life, habits and traditions, history and dreams of their peers in other European countries, thereby enabling them to reflect upon their own experiences when compared to other contrasting pictures.

The objective of our joint venture would be to help our pupils develop their ability to understand and reason about different cultures and living circumstances in Europe, improve language skills and promote the use of I C T when interacting with their European counterparts.

As for the staff, we hope to get a chance to compare different educational systems, exchange experiences and transfer good practices. Besides methodology adapted to local circumstances we also foresee language skills to be improved.

Together, we wish to create a platform that gives everyone, teachers as well as students, a unique opportunity to develop and enhance our intercultural understanding on a personal level, ultimately increasing tolerance and harmony between nations.

E-mail will be the primary means of communication among the partners.

Declarations of interest should be sent to the EU-Coordinator of the municipality of Norrköping, Mr. Nelson St. Eufemia,

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34

**Råssla Lower Secondary** is a school unit of the municipality of Norrköping situated in a residential commuting area in the suburbs of the city.

We provide compulsory education for 450 pupils in the age range 10-16. Besides regular classes we also tutor pupils with attention deficit disorder, attention deficit hyperactivity disorder and other kinds of dysfunctional behaviour.

The total number of staff is 52

Our unit would like to propose a LLP- project approaching the following topics:

- Violence prevention



- The fight against racism and xenophobia
- Prophylactic work against drug abuse
- Measures to counteract sexual abuse

The aim of the project is, besides exchanging and transferring experiences in this field of work, to bring about attitudinal changes among our pupils and create an atmosphere of trust and security.

Furthermore, we would like to convey to our pupils a message of active citizenship and engage them into assuming more responsibility for their own school environment and for the societal values we all should cherish.

This line of work is to be conducted together with associated partners, such as the local chamber of commerce, different religious congregations, the Red Cross organisation and the local police authority. The aim is to exploit their experience in the field as means of developing new teaching methodology for drug prevention and for counteracting all kinds of harassment and violence.

The expected result is a brochure/manual on methodology to counteract violence consisting of a number of lines of conduct adopted for specific school circumstances.

Would this proposal seem interesting, please contact the EU-Coordinator for education of the municipality of Norrköping, Mr. Nelson St. Eufemia,

[nelson.eufemia@edu.norrkoping.se](mailto:nelson.eufemia@edu.norrkoping.se)

+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34 (mobile)

<b>B.2 PARTNER INSTITUTIONS</b>
---------------------------------

**Partner institution N° 1**

***Name and address of the institution*** (If the application is successful, all correspondence and the grant agreement will be sent to this address)

Full legal name of institution in the national language:				
Street name and number:				
Post code and town/city:		City	Suburb	Rural area
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Region:				
Country:				
Telephone and fax number <i>(include area and country code)</i> :	Telephone:	Fax:		
E-mail:				
Website:				

The institution is willing to take over the coordination of the Partnership in case the application of the nominated coordinator is rejected in the selection procedure

**Type of institution**

Institution level (i.e. level involved in <b>this Partnership</b> ):	<input type="checkbox"/> Pre-primary school <input type="checkbox"/> Primary school <input type="checkbox"/> Secondary school <input type="checkbox"/> Other, namely:
Type of institution:	<input type="checkbox"/> General <input type="checkbox"/> Vocational or technical <input type="checkbox"/> Establishment for/with learners with special educational needs <input type="checkbox"/> Other, namely:
Number of staff:	Total :            Female:            Male:
Number of pupils:	Total :            Female:            Male:

**Head of institution** (*The person who legally binds his/ her institution and will sign the contract if the application is successful*)

Family and first name:		Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Official title:		

**Name and private address of contact person** (*this person will be informed of the result of the selection and may be contacted, if needed, at his/ her private address during school holiday periods*)

Family and first name:		Mr <input type="checkbox"/> Ms <input type="checkbox"/>
Present position:		
Street name and number:		
Post code and town/city:		
Region:		
Country:		
Telephone and fax number ( <i>include area and country code</i> ):	Telephone:	Fax:
E-mail:		

**Teachers and pupils from your school participating in the Partnership**

Number of <b>teachers</b> participating in the Partnership:	Total :            Female :            Male :
Number of <b>pupils</b> participating in the Partnership:	Total :            Female:            Male:
Age of pupils participating in the Partnership :	Youngest :    Oldest :
If secondary pupils are involved, please	<input type="checkbox"/> general <input type="checkbox"/> vocational <input type="checkbox"/> technical

specify which type of class is most concerned:	
--	--

***Previous participation in EU programmes***

Has your institution participated in the SOCRATES programme or any other activity supported by the European Union in the course of the past five years (e.g. LEONARDO DA VINCI, YOUTH FOR EUROPE etc.)?	<input type="checkbox"/> YES ( <i>please fill in the table below</i> ) <input type="checkbox"/> NO
---	---

Year	European Union programme	Project reference number	Title

***Context and motivation***

How would you describe the context in which your institution is operating? (for example: Are you in a disadvantaged area? Do you face specific needs from pupils, staff or other groups, e.g. pupils at risk of social exclusion, pupils with special needs, migrants, refugees? If so, please explain.)
--

--

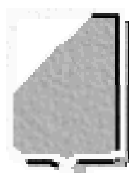
Why does your institution want to take part in European cooperation activities such as this Partnership? What are your objectives for European cooperation?
---

--

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

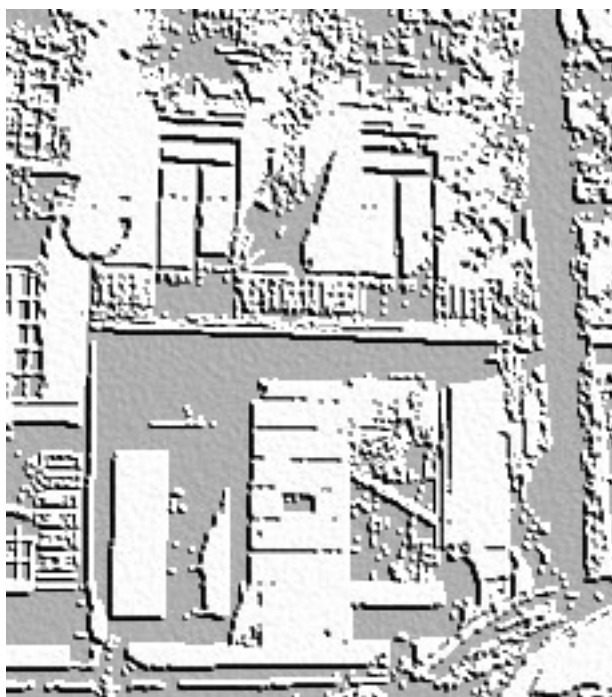


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***EVENTI E CONVEGNI***

**Numero 39**

**14 dicembre 2007**

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

**"THE LOCAL AND REGIONAL DIMENSION OF THE EUROPEAN  
NEIGHBOURHOOD POLICYSENTI**

the Committee of the Regions would like to invite you to the next Structured Dialogue meeting between the European Commission and Associations of local and regional authorities.

This time Commissioner **Benita Ferrero-Waldner** will discuss **"The local and regional dimension of the European Neighbourhood Policy"**.

The meeting will take place on **18 December from 11:00 - 13.00 h** in the Committee of the Regions, Rue Belliard 101, 1040 Brussels in Room **JDE 52**

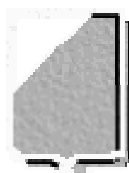
Please register by email to [dialogue@cor.europa.eu](mailto:dialogue@cor.europa.eu)

Further information can be found on our website  
[http://www.cor.europa.eu/en/activities/meeting\\_dialogue\\_waldner.htm](http://www.cor.europa.eu/en/activities/meeting_dialogue_waldner.htm)

We are looking forward to seeing you on the 18 December

Christian Gsodam  
EU-Committee of the Regions  
Head of Unit  
Subsidiarity Monitoring/Interinstitutional Relations & Parliaments,  
Relations with Associations  
101, rue Belliard  
B-1040 Brussels

tel: 0032-2-282-2121  
fax: 0032-2-282-2109

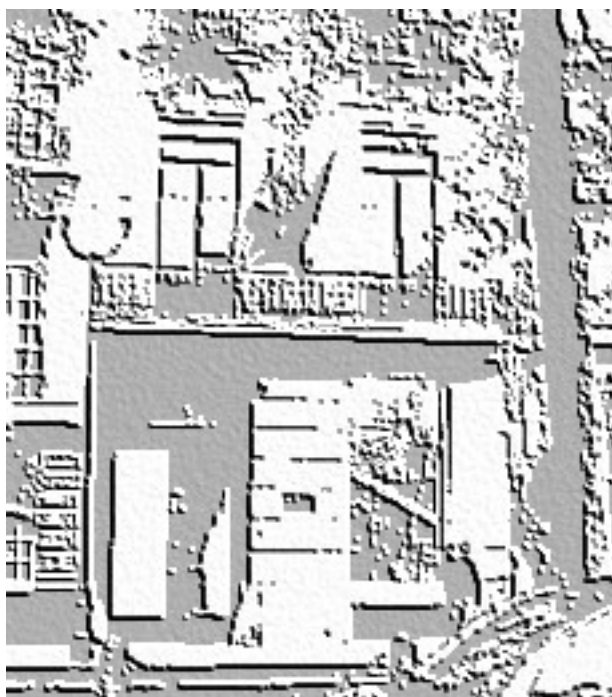


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***BANDI***

**Numero 39**

**14 dicembre 2007**

***Selezione di notizie concernenti bandi e finanziamenti***



# Bandi



Pagina: << >>

Righe da 1 a 7 di 7 totali

Records per Pagina:

Id	Settore	Programma	Descrizione	Eleggibilità	Budget	Scadenza	Link	Newsletter
72	TRASPORTI	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&S	<p>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «COOPERAZIONE» - TEMA 7 TRASPORTI (INCLUSA AERONAUTICA) - SUSTAINABLE SURFACE TRANSPORT - Codice identificativo dell'invito: FP7-SST-2008-TREN-1</p> <hr/> <p>7.2.1. TRASPORTI DI SUPERFICIE SOSTENIBILI 7.2.1.1 Prodotti ed operazioni sostenibili -SST.2008.1.1.9 Corridoi verdi 7.2.1.3 Aspetti socio-economici -SST.2008.1.3.1 Effetti del cambiamento climatico sulle reti dei trasporti e le vie navigabili interne</p> <p>7. 2. 2. Incoraggiare il cambio modale e decongestionare i corridoi di trasporto 7.2.2.1 Logistica e trasporto intermodale -SST.2008.2.1.5 Soluzioni ICT di trasporto Co-modale -SST.2008.2.1.6 Trasporto ferroviario nelle catene logistiche di trasporto merci competitive e co-modali 7.2.2.7 Policy support -SST.2008.2.7.1 Soluzioni politiche e migliori pratiche per i trasporti -SST.2008.2.7.1 Soluzioni politiche e migliori pratiche per i trasporti -SST.2008.2.7.2 Effetti sulla sostenibilità della nuova logistica e dei sistemi di trasporto manifatturieri -SST.2008.2.7.3 Processi innovativi nei trasporti di superficie SST.2008.2.7.4 Sviluppo ed implementazione di una metodologia di raccolta dei dati per la modellistica dei trasporti -SST.2008.2.7.5 Futuro dei trasporti e globalizzazione -SST.2008.2.7.6 Valutazione degli strumenti ICT per processi decisionali migliori</p> <p>7.2.4. Migliorare la sicurezza 7.2.4.2 Politiche di sostegno -SST.2008.4.2.1 Raccolta di dati sulla sicurezza stradale. Raccolta dati, trasferimento ed analisi("DaCoTA")</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Inoltre, a seconda della specifica tipologia di intervento prevista, si possono avere: 1)Progetti collaborativi; 2)Azioni di coordinamento e di supporto (coordinamento); 3)Azioni di coordinamento(supporto) è richiesta la partecipazione da 1 ad almeno 3 persone giuridiche appartenenti da 1 ad almeno 3 Stati differenti</p>	36.000.000 Euro	07/05/2008	<a href="#">BANDO</a>  <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 39/2007</a>
73	TRASPORTI	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&S	<p>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «COOPERAZIONE» - TEMA 7 TRASPORTI (INCLUSA AERONAUTICA)- SUSTAINABLE SURFACE TRANSPORT - Codice identificativo dell'invito: FP7-SST-2008-RTD-1</p> <hr/> <p>7. 2. 1. PER UN TRASPORTO DI SUPERFICIE SOSTENIBILE -7.2.1.1 Sostenibilità dei prodotti e delle oerazioni -SST.2008.1.1.1 Combustibile pulito e sistemi di alimentazione ad energia efficiente -SST.2008.1.1.2 Sistemi ad elettricità ibrida -SST.2008.1.1.3 Abbattimento del rumore e delle vibrazioni SST.2008.1.1.4 Motori del futuro per veicoli utilitari di tipo leggero concepiti per il trasporto su strada -SST.2008.1.1.5 Sistemi di alimentazione del futuro per veicoli commerciali -SST.2008.1.1.6 Tecnologie di riduzione delle emissioni per locomotive a gasolio -SST.2008.1.1.7 Attenuazione delle vibrazioni e del rumore indotto dalla vibrazioni che disturbano i residenti nei pressi delle linee ferroviarie -SST.2008.1.1.8 Nuovi sistemi di propulsione delle navi 7.2.1.2 Processi industriali efficienti e sostenibili -SST.2008.1.2.1 Interventi di emergenza e preventivi per proteggere gli ambienti marini e quelli terrestri e costieri</p> <p>7.2.2 INCORAGGIARE IL TRASPORTO INTERMODALE E DECONGESTIONARE I CORRIDOI DI TRASPORTO 7.2.2.1 Logistica e trasporto intermodale -SST.2008.2.1.1 Interfacce efficienti tra differenti modi di trasporto -SST.2008.2.1.2 Servizi migliori nei terminals -SST.2008.2.1.3 Nuova generazione dei sistemi di trasporto ferroviario delle merci -SST.2008.2.1.4 Trasporto marittimo continentale 7.2.2.5. Interoperabilità e sicurezza -SST.2008.2.5.1. Materiale rotabile interoperabile 7.2.2.6 gestione ed informazione del traffico -SST.2008.2.6.1 Autostrade intelligenti</p> <p>7.2.3 ASSICURARE LA MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE 7.2.3.1 Nuovi concetti di trasporto e mobilità -SST.2008.3.1.1 Nuovi concetti di mobilità dei passeggeri in grado di assicurare accessibilità totale -SST.2008.3.1.2 Sistemi di mobilità intelligente e interfacce multi-modali per il trasporto dei passeggeri -SST.2008.3.1.3 Nuovi concetti di trasporto dei beni -SST.2008.3.1.4 Sistemi urbani di trasporto delle merci -SST.2008.3.1.5 Autobus urbani e veicoli di trasporto impieganti tecnologia elettrica ibrida di seconda generazione -SST.2008.3.1.6 Pianificazione dei trasporti e sistemi di informazione del traffico nelle città -SST.2008.3.1.7 gestione della mobilità su larga scala (in particolare nelle grandi città)</p> <p>7.2.4. MIGLIORARE LA SICUREZZA 7.2.4.1 Sicurezza integrata per sistemi di trasporto di superficie -SST.2008.4.1.1 Progettazione della sicurezza</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Inoltre, a seconda della specifica tipologia di intervento prevista, si possono avere: 1)Progetti collaborativi; 2)Azioni di coordinamento e di supporto (coordinamento); 3)Azioni di coordinamento(supporto) è richiesta la partecipazione da 1 ad almeno 3 persone giuridiche appartenenti da 1 ad almeno 3 Stati differenti</p>	102.220.000 Euro	07/05/2008	<a href="#">BANDO</a>  <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 39/2007</a>



-SST.2008.4.1.2 Componente umana  
 -SST.2008.4.1.3 Sistemi Integrati per la sicurezza  
 -SST.2008.4.1.4 Sicurezza stradale per utenti della strada a rischio nelle economie emergenti

7.2.5. RAFFORZARE LA COMPETITIVITA'  
 7.2.5.1 Processi competitivi a livello industriale  
 -SST.2008.5.1.1 Costruzione, manutenzione e monitoraggio di infrastrutture avanzate ed efficienti  
 7.2.5.2 Prodotti e servizi competitivi per il trasporto di superficie  
 -SST.2008.5.2.1 Concetti di prodotto innovativi  
 -SST.2008.5.2.2 Operazioni di trasporto competitivo  
 -SST.2008.5.2.3 Navi competitive

7.2.6 ATTIVITA' DI TAGLIO TRASVERSALE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGRAMMI SOTTO-TEMATICI  
 -SST.2008.6.1 Stimolare la partecipazione delle piccole e medie imprese ofattraverso i clusters regionali  
 -SST.2008.6.2 Stimolare la cooperazione internazionale nell'ambito della ricerca sui trasporti di superficie  
 -SST.2008.6.3 Incoraggiare cambiamenti tecnologici gradual/radicali  
 -SST.2008.6.4 Analisi e disseminazione dei risultati-chiave della ricerca a livello nazionale e regionale  
 -SST.2008.6.5 stimolare la cooperazione internazionale con i Paesi latino-americani nello sviluppo di sistemi sostenibili di trasporto delle merci  
 -SST.2008.6.6 Integrazione delle scienze marine e marittime nel Trasporto Waterborne a sostegno dell'area di ricerca europea  
 -SST.2008.6.7 Dimensionare la nuova generazione della mobilità nel trasporto di superficie per l'Europa

74 TRASPORTI SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&S INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «COOPERAZIONE» - TEMA 7 TRASPORTI (INCLUSA AERONAUTICA) - Codice identificativo dell'invito: FP7-AAT-2008-RTD-1

7.1.1 PER UN TRASPORTO AEREO SOSTENIBILE – LIVELLO UNO  
 7.1.1.1 Aereoombili sostenibili  
 -AAT.2008.1.1.1. Fisica del volo  
 -AAT.2008.1.1.2. Aerostrutture  
 -AAT.2008.1.1.3 Propulsione  
 -AAT.2008.1.1.4. Sistemi ed apparecchiature  
 -AAT.2008.1.1.5. Avionica  
 7.1.1.2 Produzione e manutenzione ecologica  
 -AAT.2008.1.2.1. Produzione  
 -AAT.2008.1.2.2. Manutenzione  
 7.1.1.3 Operazioni di trasporto sostenibile  
 -AAT.2008.1.3.1. Gestione del volo e del traffico aereo  
 AAT.2008.1.3.2. Aeroporti

7.1.1 PER UN TRASPORTO AEREO SOSTENIBILE - LIVELLO DUE  
 -AAT.2008.1.4.1 Approccio integrato ala riduzione del rumore esterno degli aereoombili

7.1.2 MIGLIORARE L'EFFICIENZA TEMPORALE - LIVELLO UNO  
 7.1.2.1 Sistemi ed apparecchiature per il miglioramento del flusso dell'aereoombile  
 -AAT.2008.2.1.1 Sistemi ed apparecchiature  
 -AAT.2008.2.1.3. Manutenzione e riparazione  
 7.1.2.2 Efficienza temporale delle operazioni di trasporto aereo  
 -AAT.2008.2.2.2. Aeroporti

7.1.2 INCREMENTARE L'EFFICIENZA TEMPORALE - LIVELLO DUE  
 -AAT.2008.2.3.1 Approccio integrato al mantenimento permanente dell'affidabilità e dell'efficienza della flotta aerea  
 -AAT.2008.2.3.2 Approccio integrato ai sistemi di avionica avanzata relativi a nuove architetture della cabina di pilotaggio ed alla utilizzabilità dell'aereoombile in qualsiasi condizione operativa

7.1.3 PERSEGUIRE LA SODDISFAZIONE E LA SICUREZZA DELL'UTENTE - LIVELLO UNO  
 7.1.3.1 Cabine confortevoli per il passeggero  
 -AAT.2008.3.1.1. Progettazione del sistema e strumenti  
 -AAT.2008.3.1.2. Rumore e vibrazioni  
 -AAT.2008.3.1.3. Sistemi ed equipaggiamenti  
 7.1.3.2 Operazioni di trasporto aereo confortevoli per il passeggero  
 -AAT.2008.3.2.1. Manutenzione e riparazione  
 -AAT.2008.3.2.2. Aeroporti  
 7.1.3.3 Sicurezza dell'aereoombile -AAT.2008.3.3.1. Aerostrutture  
 -AAT.2008.3.3.2. Sistemi ed equipaggiamenti  
 -AAT.2008.3.3.4. Fattore umano  
 7.1.3.4 Sicurezza operativa  
 -AAT.2008.3.4.1. Progettazione del sistema e strumenti  
 -AAT.2008.3.4.2. Manutenzione  
 -AAT.2008.3.4.4. Aeroporti  
 -AAT.2008.3.4.5. Fattore umano

7.1.4 MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEI COSTI – LIVELLO UNO  
 7.1.4.1 Costi di sviluppo dell'aereoombile  
 -AAT.2008.4.1.1. Progettazione del sistema e strumenti  
 -AAT.2008.4.1.2. Aerostrutture  
 -AAT.2008.4.1.3. Sistemi ed equipaggiamenti  
 -AAT.2008.4.1.4. Avionica  
 -AAT.2008.4.1.5. Produzione  
 7.1.4.2 Costi di esercizio dell'aereoombile  
 -AAT.2008.4.2.1. Fisica del volo  
 -AAT.2008.4.2.2. Aerostrutture  
 -AAT.2008.4.2.3. Propulsion  
 -AAT.2008.4.2.4. Sistemi  
 -AAT.2008.4.2.5. Avionica  
 -AAT.2008.4.2.6. Manutenzione  
 7.1.4.3 Sistema di trasporto aereo e costi di esercizio  
 -AAT.2008.4.3.1. Progettazione del sistema e strumenti

Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi.

Inoltre, a seconda della specifica tipologia di intervento prevista, si possono avere:  
 1)Progetti collaborativi;  
 2)Azioni di coordinamento e di supporto (coordinamento);  
 3)Azioni di coordinamento(supporto)  
 è richiesta la partecipazione da 1 ad almeno 3 persone giuridiche appartenenti da 1 ad almeno 3 Stati differenti

80.420.000 Euro

07/05/2008

[BANDO](#)  
[INFO](#)

[Sezione Bandi n. 39/2007](#)

			<p>-AAT.2008.4.3.3 Aeroporti -AAT.2008.4.3.4. Fattore umano</p> <p>7.1.4 MIGLIORARE L'EFFICENZA DEI COSTI - LIVELLO DUE -AAT.2008.4.4.1 Approccio integrato alla virtualità totale nella progettazione e nello sviluppo del prodotto nell'ambito di un concetto esteso di impresa -AAT.2008.4.4.2 Approccio integrato ad un concetto di comunicazioni aeree di tipo retocentrico per operazioni globali</p> <p>7.1.5 PROTEZIONE DEL'AEREOBILE DEI PASSEGGERI – LIVELLO UNO 7.1.5.1 Sicurezza dell'aereo -AAT.2008.5.1.1. Aereostrutture -AAT.2008.5.1.2. Progettazione del sistema ed equipaggiamenti -AAT.2008.5.1.3. Avionica 7.1.5.2 Sicurezza operativa -AAT.2008.5.2.2. Aeroporti -AAT.2008.5.2.3. Fattore umano</p> <p>7.1.5 PROTEZIONE DEL'AEREOBILE DEI PASSEGGERI – LIVELLO DUE -AAT.2008.5.3.1 Approccio integrato alla sicurezza del trasporto aereo</p> <p>7.1.6 ANTICIPARE IL TRASPORTO EUROPEO DEL FUTURO - LIVELLO UNO 7.1.6.1 Tecnologie di neutralizzazione -AAT.2008.6.1.1. Portanza -AAT.2008.6.1.2. Propulsione -AAT.2008.6.1.3. Spazio interno -AAT.2008.6.1.4. Ciclo di vita 7.1.6.2 Variazioni graduali nel trasporto aereo -AAT.2008.6.2.1. Nuovi veicoli di trasporto aereo -AAT.2008.6.2.2. Guida e controllo -AAT.2008.6.2.3. Aeroporti 7.1.6.3 Promessa di idee avanzate nel trasporto aereo -AAT.2008.6.3.1 Il concetto "Cruiser/Feeder" -AAT.2008.6.3.2 Partenza ed atterraggio con gruppo elettrogeno di parcheggio -AAT.2008.6.3.3 Sistema di trasporto aereo di tipo personalizzato -AAT.2008.6.3.4 Nuove fonti di energia propulsiva dgli aereomobili</p> <p>7.1.7 ATTIVITA' DI TAGLIO TRASVERSALE PER L'IMPLEMENTAZIONE DI PROGRAMMI SOTTOTEMATICI -AAT.2008.7.1. Comprendere le interazioni tra trasporti, energia, ambiente e società -AAT.2008.7.2. Comprendere il comportamento dei differenti attori del trasporto aereo -AAT.2008.7.3. Ampliare la possibilità di scelta dei passeggeri del trasporto aereo, attraverso l'aggiunta di nuove tipologie di veicoli -AAT.2008.7.4. Riequipaggiamento per una migliore sostenibilità viabilità dei prodotti aeronautici -AAT.2008.7.5. Stimolare una partecipazione migliore degli Stati membri con potenziale di ricerca e sviluppo aeronautico -AAT.2008.7.6. Stimolare la ricerca con i Paesi partner nel settore della cooperazione internazionale -AAT.2008.7.7. Sostenere la disseminazione arminizzata della conoscenza da parte delle organizzazioni operanti nel settore del trasporto aereo ed aeronautico -AAT.2008.7.8. Accrescere la consapevolezza pubblica nei confronti della ricerca nel settore del trasporto aereo ed aeronautico in Europa -AAT.2008.7.9. sostenere l'organizzazione di conferenze, workshops ed altri eventi relativi alla ricerca</p>					
75	INNOVAZIONE	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&S	<p>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «CAPACITA» PARTE TRE «REGIONI DELLA CONOSCENZA» Codice Identificativo dell'invito: FP7-REGIONS-2008-2</p> <hr/> <p>Regions-2008-2. Facilitare l'emergere di clusters basati sulla ricerca a livello regionale e lo scambio reciproco di informazioni. Relativamente a questa call le proposte dovrebbero essere volte a: - Massimizzare i benefici delle infrastrutture di ricerca per lo sviluppo economico regionale - Contributi regionali alla riduzione delle emissioni di CO2</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Inoltre, a seconda della specifica tipologia di intervento prevista, si possono avere: 1)Progetti collaborativi; 2)Azioni di coordinamento e di supporto (coordinamento); 3)Azioni di coordinamento(supporto) è richiesta la partecipazione da 1 ad almeno 3 persone giuridiche appartenenti da 1 ad almeno 3 Stati differenti</p>	800.000 Euro	14/03/2008	<a href="#">BANDO</a>  <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 39/2007</a>
88	INNOVAZIONE	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&S	<p>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «CAPACITA» PARTE TRE «REGIONI DELLA CONOSCENZA» Codice Identificativo dell'invito: FP7-REGIONS-2008-1</p> <hr/> <p>Regions-2008-1. Analisi, tutoraggio ed integrazione dell'Agenda della Ricerca e definizione di Piani di azione congiunta con riferimento ai seguenti argomenti: - Massimizzazione dei benefici arrecati dalle infrastrutture di ricerca allo sviluppo economico regionale - Contributi regionali alla riduzione delle emissioni di CO2</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Inoltre, a seconda della specifica tipologia di intervento prevista, si possono avere: 1)Progetti collaborativi; 2)Azioni di coordinamento e di supporto (coordinamento); 3)Azioni di coordinamento(supporto) è richiesta la partecipazione da 1 ad almeno 3 persone giuridiche appartenenti da 1 ad almeno 3 Stati differenti</p>	9.300.000 Euro	14/03/2008	<a href="#">BANDO</a>  <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 39/2007</a>
89	SCIENZE SOCIALI	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&S	<p>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «CAPACITA» PARTE 5 - SCIENZA NELLA SOCIETA' Codice Identificativo dell'invito: FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2008-1</p> <hr/> <p>PRIMA LINE D'AZIONE ATTIVITA' 5.1.1 Migliora comprensione del ruolo di scienza e tecnologia (S &amp; T) nella società -Area 5.1.1.2 Ricerca e etica nella scienza e nella tecnologia SIS-2008-1.1.2.1 Etica e nuovi settori emergenti della scienza e della tecnologia Area 5.1.1.5 Comprensione pubblica della scienza e promozione del dibattito pubblico SIS-2008-1.1.5.1 Confronto tra attori locali sulla cultura scientifica ATTIVITA' 5.1.2 Sviluppo della governance per anticipare e chiarire aspetti politici, sociali ed etici -Area 5.1.2.1. Maggiore impegno verso le questioni relative alla scienza</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi. Inoltre, a seconda della specifica tipologia di intervento prevista, si possono avere: 1)Progetti collaborativi; 2)Azioni di coordinamento e di supporto (coordinamento); 3)Azioni di coordinamento(supporto) è richiesta la partecipazione da 1 ad almeno 3 persone giuridiche appartenenti da 1 ad almeno 3 Stati differenti</p>	25.080.000 Euro	18/03/2008	<a href="#">BANDO</a>  <a href="#">INFO</a>	<a href="#">Sezione Bandi n. 39/2007</a>

		<p>SIS-2008-1.2.1.3 Governance nella produzione della conoscenza medica sanitaria</p> <p>-Area 5.1.2.2. Condizioni per un dibattito informato su etica e scienza</p> <p>SIS-2008-1.2.2.1 Promozione di una consapevolezza internazionale e pan-europea degli aspetti etici delle tecnologie della sicurezza</p> <p>ATTIVITA' 5.1.3 Miglioramento e rafforzamento del sistema scientifico europeo</p> <p>-Area 5.1.3.1 Incoraggiare il dibattito sulla formazione e la disseminazione.ivi inclusi l'accesso ai risultati scientifici e le pubblicazioni scientifiche, apprestando misure per migliorarne l'accesso al pubblico</p> <p>SIS-2008-1.3.1.1 Azioni di coordinamento e supporto al sistema di pubblicazione scientifico in connessione con la disseminazione e l'eccellenza nel settore della ricerca e della condivisione della conoscenza</p> <p>-Area 5.1.3.2. Promuovere l'autoregolamentazione e la fiducia all'interno della comunità scientifica</p> <p>SIS-2008-1.3.2.1 Sostegno allo scambio transnazionale tra strutture proposte all'integrità dei dati della ricerca</p> <p>- Area 5.1.3.3 Migliorare l'uso e monitorare l'impatto delle competenze scientifiche e delle consulenze rese nell'ambito dei processi decisionali europei (inclusa la gestione dei rischi), e sviluppare strumenti e relativi schemi pratici (ad es. reti elettroniche)</p> <p>SIS-2008-1.3.3.1 Networking transnazionale tra strutture di consulenza</p> <p>SECONDA LINEA D'AZIONE</p> <p>Rafforzare il potenziale ed ampliare gli orizzonti</p> <p>ATTIVITA' 5.2.1 Ricerca e genere</p> <p>-Area 5.2.1.1 Rafforzare il ruolo della donna nella ricerca scientifica così come nell'ambito dei corpi decisionali a livello scientifico</p> <p>SIS-2008-2.1.1.1 Gestione degli aspetti legati alla parità di genere nelle organizzazioni di ricerca</p> <p>-Area 5.2.1.2 Specificità di genere nella ricerca</p> <p>SIS-2008-2.1.2.1 Influenza della percezione della scienza nelle scelte di studio</p> <p>-Area 5.2.1.3 Integrazione di genere nei programmi e nelle politiche comunitarie di ricerca</p> <p>SIS-2008-2.1.3.1 Genere e leadership in medicina</p> <p>ATTIVITA' 5.2.2 Giovani e scienza</p> <p>-Area 5.2.2.2 Rinsaldare i legami tra educazione e carriere scientifiche</p> <p>SIS-2008-2.2.2.1 Identificazione dei trends degli studi scientifici</p> <p>TERZA LINEA DI AZIONE</p> <p>Comunicare la Scienza e la società</p> <p>Attività/Area 5.3.0.2 Azioni formative per colmare il divario tra i mass-media e la comunicazioni della comunità scientifica indirizzata al pubblico</p> <p>-SIS-2008-3.0.2.1 sostegno alle attività formative indirizzate a scienziati di alto livello finanziate dalla Comunità europea</p> <p>-SIS-2008-3.0.2.2 Sostegno alle attività formative dei giornalisti e degli autori nei Paesi membri ed in quelli associati svolte nei laboratori di ricerca finanziati dalla Comunità europea</p> <p>Attività/Area 5.3.0.3 Incentivare la dimensione europea degli eventi scientifici indirizzati al pubblico</p> <p>SIS-2008-3.0.3.1 Incentivare la cooperazione ed il networking tra gli organizzatori di eventi scientifici relativi all'impegno pubblico per la scienza</p> <p>QUARTA LINEA D'AZIONE Attività strategiche</p> <p>SIS-2008-4.0.2.3 Valutazione dell'impatto sociale della ricerca</p>						
90	INFRASTRUTTURE	SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI R&S	<p>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «CAPACITA'» PARTE 1 «INFRASTRUTTURE DI RICERCA» Codice Identificativo dell'invito: FP7-INFRASTRUCTURES-2008-1</p> <hr/> <p>1.1 Sostegno ad infrastrutture di ricerca esistenti</p> <p>1.1.1 Attività di integrazione</p> <p>-INFRA-2008-1.1.1: Approccio di tipo Bottom-up: Attività di integrazione in tutti i settori scientifici e tecnologici;</p> <p>-INFRA-2008-1.1.2: approccio finalizzato. Attività di integrazione a sostegno delle esigenze specifiche delle aree tematiche prioritarie;</p> <p>1.3 Sostegno allo sviluppo delle politiche ed all'implementazione del programma</p> <p>-INFRA-2008-3.1: ERA-NET3 cooperazione di sostegno per le infrastrutture di ricerca in tutti i settori scientifici e tecnologici (in conformità con quanto stabilito nella call FP7-ERANET-2008-RTD)</p> <p>-INFRA-2008-3.2: Studi, conferenze ed azioni di coordinamento a sostegno dello sviluppo delle politiche, inclusa la cooperazione internazionale in tutti i settori scientifici e tecnologici;</p>	<p>Il bando è aperto a persone giuridiche di Stati membri dell'Ue e di Paesi terzi.</p> <p>Inoltre, a seconda della specifica tipologia di intervento prevista, si possono avere:</p> <p>1)Progetti collaborativi;</p> <p>2)Azioni di coordinamento e di supporto (coordinamento);</p> <p>3)Azioni di coordinamento(supporto)</p> <p>è richiesta la partecipazione da 1 ad almeno 3 persone giuridiche appartenenti da 1 ad almeno 3 Stati differenti</p>	90.080.000 Euro	29/02/2008	<p><a href="#">BANDO</a></p> <p><a href="#">INFO</a></p>	<p><a href="#">Sezione Bandi n. 39/2007</a></p>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)